

**REPORT 2023**

# Il Bilancio di Sostenibilità di Azienda Agricola Allevi S.r.l.

Restituiamo  
alla terra  
la fertilità  
della terra



**AZIENDA  
AGRICOLA  
ALLEVI S.R.L.**



ISTITUTO DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO  
**COY**  
CERTIFICATO  
UNI EN ISO 9001:2015

ISTITUTO DI GESTIONE  
AMBIENTALE CERTIFICATO  
**COY**  
CERTIFICATO  
UNI EN ISO 14001:2015



# Indice

<i>Lettera agli stakeholder</i>	4
<i>Nota metodologica</i>	6
<b>1.0 Chi siamo</b>	<b>8</b>
Presentazione dell'azienda	
1.1 <b>La nostra storia</b>	9
1.2 <b>Le nostre attività</b>	12
1.3 <b>I nostri prodotti</b>	16
1.3.1 Gli impatti positivi dei nostri prodotti	18
1.4 <b>La catena del valore e modello di business</b>	19
1.4.1 Un circolo virtuoso	19
1.4.2 Upstream e conferimento rifiuti	21
1.4.3 Downstream: distribuzione ed utilizzo dei prodotti	22
<b>2.0 Struttura, governo e amministrazione dell'azienda</b>	<b>24</b>
2.1 <b>Il nostro modello di governance</b>	25
2.2 <b>La nostra struttura organizzativa</b>	28
2.3 <b>Il nostro modello organizzativo</b>	32
2.4 <b>Privacy e GDPR</b>	33
<b>3.0 Etica e trasparenza</b>	<b>34</b>
3.1 <b>Il nostro Codice etico</b>	35
3.2 <b>I nostri valori</b>	36
3.3 <b>Identificazione degli stakeholder</b>	37
3.4 <b>Albero degli stakeholder</b>	38
<b>4.0 Gli SDGs e la strategia di sostenibilità</b>	<b>40</b>
<b>5.0 L'analisi di materialità e i temi materiali</b>	<b>42</b>

## 6.0 La creazione e la condivisione del valore \_\_\_\_\_ 46

6.1	<b>Il valore generato</b>	47
6.2	<b>Il valore economico generato e distribuito</b>	48
6.3	<b>Gli Investimenti</b>	51
6.4	<b>La catena di fornitura</b>	52
6.4.1	Approvvigionamento locale	52
6.4.2	Qualità del rapporto con i fornitori	54

## 7.0 La dimensione sociale e territoriale \_\_\_\_\_ 56

7.1	<b>Le persone in Allevi S.r.l.</b>	57
7.1.1	La formazione interna	61
7.1.2	Il nostro impegno sul territorio	63
7.1.3	Innovazione e agricoltura	66
7.2	<b>Tutela della salute e della sicurezza delle nostre persone</b>	68
7.2.1	Le figure della sicurezza e la valutazione dei rischi	69
7.2.2	Un maggior equilibrio fra lavoro e vita privata	70
7.2.3	La sorveglianza sanitaria e le visite mediche	71
7.2.4	La formazione del personale	72
7.2.5	La qualifica ed il coordinamento dei fornitori	73
7.2.6	Infortuni e malattie professionali	74

## 8.0 La dimensione ambientale \_\_\_\_\_ 76

8.1	<b>Materiali</b>	77
8.2	<b>La produzione dei rifiuti</b>	80
8.3	<b>Acqua</b>	82
8.4	<b>Energia</b>	84
8.5	<b>Le emissioni</b>	89

## 9.0 I nostri impatti \_\_\_\_\_ 94

<b>ANNEX 1   Il GRI Content Index</b>	100
---------------------------------------	-----

# Lettera agli Stakeholder

Cari stakeholder,

nell'ormai consueto appuntamento con il Bilancio di sostenibilità desideriamo cogliere l'occasione per fare il punto della situazione ed evidenziare quali siano gli obiettivi e le aspirazioni della nostra azienda fortemente radicata nel territorio lomellino nel quale si è spesa senza soluzione di continuità dal 1982, facendosi carico di un problema ambientale e sociale volgendolo in opportunità.

L'attività di pubblico servizio che svolgiamo con serietà e professionalità ci consente di dare una collocazione a quei rifiuti che inevitabilmente produciamo tutti i giorni, trasformandoli, con i dovuti processi, in una risorsa di qualità come i fertilizzanti. Questi prodotti, nati dal recupero di ciò che la natura e la legge ci consentono di utilizzare e ci invitano a trattare, non solo alleggeriscono gli impianti di smaltimento di un peso e il territorio di un costo, ma aiutano la terra a diventare più fertile e produttiva. Il claim di Allevi "Restituiamo alla terra la fertilità della terra", non è solo uno slogan, ma la descrizione di un modello di business che costruisce valore e lo moltiplica in una logica di circolarità che un tempo era l'avanguardia ed oggi è la regola a cui tutti tentano di conformarsi.

Un modello di business che, storicamente, la nostra azienda ha sperimentato per la sua stessa esigenza, quando, all'inizio degli anni Ottanta, la crisi del settore zootecnico ha iniziato a far scarseggiare la sostanza organica per la concimazione. Da allora, abbiamo deciso di estendere alla comunità una soluzione che abbiamo sperimentato e trovato valida per noi stessi, aumentando le sfide nell'ottica di un avanzamento tecnologico continuo e di un aumento della capacità produttiva riconosciuto dalle autorizzazioni a produrre rilasciate nel tempo dalle istituzioni a ciò preposte.

Anche nel corso dell'anno appena passato abbiamo perseguito un continuo miglioramento delle nostre dotazioni tecnologiche, con il completamento di investimenti, anche rivolti ad un approvvigionamento energetico basato sul fotovoltaico, sostituendo parte degli impianti esistenti con macchinari più performanti ed in grado di generare un minor impatto da un punto di vista ambientale. Abbiamo, inoltre, esteso ad altre linee produttive la nostra attenzione, ritenendo di aderire alle sollecitazioni pervenute dal legislatore regionale che ha fortemente indirizzato gli imprenditori verso recupero di energia e di materie che scarseggiano, come il fosforo.

Un progetto che ha trovato accoglimento e che ha generato una nuova autorizzazione che è nostra intenzione sviluppare nel prossimo futuro.

Nelle pagine che seguono, trovate il frutto della nostra scommessa che rinnova con forza il patto sottoscritto tacitamente con la comunità. Si tratta del Bilancio di sostenibilità 2023, un documento ispirato a principi di trasparenza, che ogni anno fornisce la rappresentazione più completa possibile, sia quantitativa sia qualitativa, della nostra attività e degli effetti che questa produce per il nostro territorio.

Alla base di questo documento c'è la consapevolezza di svolgere un ruolo primario nel territorio in cui operiamo. La logica circolare con cui facciamo impresa è il nostro modello di business. Siamo consapevoli che non esiste sostenibilità ambientale senza quell'approccio etico che deve caratterizzare un'attività produttiva.

Attraverso questo documento, anche quest'anno, vogliamo dare una rappresentazione puntuale del valore generato da Azienda Agricola Allevi, che è tanto maggiore quanto più ampia è la conoscenza dei nostri processi produttivi e del nostro approccio da parte degli stakeholder.

Dai cittadini alle istituzioni, vogliamo continuare ad implementare il livello di consapevolezza del valore generato dalla nostra attività, che - non è un mistero - rientra tra quelle maggiormente soggette alle oscillazioni generate da normative in continuo divenire, spesso alle prese con un sentimento contrastante, come accade tutte le volte in cui un'impresa è attiva nella trasformazione dei rifiuti.

Affrontare quel sentimento di diffidenza mettendo in campo tutta la trasparenza e l'eccellenza che da sempre caratterizzano il nostro operato è la nostra sfida più importante.

Sviluppo e rispetto per l'ambiente sono i nostri valori. Vogliamo condividerli con voi perché siano sempre più forti e continuino a crescere, rinsaldando quel senso di comunità che, nel tempo, ci ha portati a dialogare nel nome della Terra.



**Giovanni Allevi**  
Presidente del Consiglio  
di Amministrazione



**Michela Allevi**  
Consigliere  
di Amministrazione

# Nota metodologica

Azienda Agricola Allevi S.r.l. (brevemente Allevi S.r.l.) conferma anche quest'anno il proprio impegno per lo Sviluppo Sostenibile pubblicando il secondo Bilancio di Sostenibilità aziendale.

Il lavoro di rendicontazione è stato svolto in conformità ai Sustainability Reporting Standard della Global Reporting Initiative (GRI), un insieme di linee guida riconosciute a livello internazionale che sono disponibili dal 2016 e soggette a periodici aggiornamenti per riflettere le evoluzioni normative, le aspettative degli stakeholder e le migliori pratiche in ambito di sostenibilità. Nello specifico, il processo di rendicontazione ha seguito l'opzione "with reference", che permette una certa flessibilità nell'applicazione degli standard GRI, consentendo all'organizzazione di riferirsi agli standard pertinenti in modo selettivo per trattare i temi materiali più rilevanti.

Il documento di rendicontazione è stato redatto seguendo i principi fondamentali dello Standard di Rendicontazione GRI 1: Foundation 2021, che costituisce la base metodologica per la preparazione di rapporti di sostenibilità robusti e trasparenti. Questi principi includono:

## ▲ **ACCURATEZZA**

le informazioni riportate sono precise e dettagliate, fornendo un quadro chiaro e affidabile delle performance di sostenibilità dell'organizzazione.

## ▲ **EQUILIBRIO**

il report offre una rappresentazione imparziale delle performance, includendo sia i successi che le sfide incontrate.

## ▲ **CHIAREZZA**

le informazioni sono presentate in modo accessibile e comprensibile, per garantire che tutti gli stakeholder possano interpretarle correttamente.

## ▲ **COMPARABILITÀ**

il documento permette di confrontare le performance di sostenibilità nel tempo e, ove possibile, con quelle di altre organizzazioni del settore.

▲ **COMPLETEZZA**

il report copre tutti gli aspetti rilevanti per la sostenibilità, assicurando una visione d'insieme esaustiva delle attività e degli impatti dell'organizzazione.

▲ **CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ**

le informazioni sono presentate considerando il contesto più ampio, inclusi gli impatti ambientali, sociali ed economici che l'organizzazione genera.

▲ **TEMPESTIVITÀ**

i dati sono aggiornati e presentati in modo da essere rilevanti per il periodo di riferimento, facilitando decisioni informate.

▲ **VERIFICABILITÀ**

le informazioni sono supportate da evidenze che ne permettono la verifica da parte di terzi indipendenti, rafforzando la credibilità del report.

Questi principi hanno guidato ogni fase del processo di rendicontazione, assicurando che il documento finale non solo risponda ai requisiti normativi, ma rappresenti anche uno strumento efficace per la comunicazione delle performance di sostenibilità agli stakeholder interni ed esterni.

Il perimetro di rendicontazione è rappresentato dalla sede operativa di Azienda Agricola Allevi S.r.l. sita in Cascina Gallona, snc, 27032 Ferrera Erbognone (PV) e dalle informazioni riferite a tutte le aree di attività in cui è impegnata l'organizzazione. Il periodo di osservazione è l'anno 2023 con chiusura di esercizio al 31 dicembre. Quando possibile, i dati vengono presentati in serie storiche con riferimento agli anni 2021, 2022 e 2023, così da garantire la comparabilità delle performance con quelle degli anni precedenti. Le informazioni presenti nel testo del documento in forma più discorsiva, sono stati riportati in modo analitico nell'ANNEX 1.

An aerial photograph of a vast agricultural landscape. The majority of the frame is filled with a dense, vibrant green field, likely a crop field, showing distinct rows and furrows. In the upper right quadrant, there is a smaller, distinct area of bright yellow flowers, possibly rapeseed, which contrasts sharply with the surrounding green. The overall scene is captured from a high angle, looking down on the terrain.

# 1.0

Chi siamo  
Presentazione  
dell'azienda

# 1.1 La nostra storia

**Da quasi cento anni, la famiglia Allevi è profondamente radicata nel tessuto agricolo della Lomellina.**

200  
mila

**CAPACITÀ AUTORIZZATA  
PER IL RITIRO E TRATTA-  
MENTO DEI RIFIUTI SPE-  
CIALI NON PERICOLOSI  
E RIFIUTI URBANI**

6.000

**TERRENO FERTILIZZATO  
A BIOMASSE**

20  
mila

**AMMENDANTE  
COMPOSTATO**

Tutto ebbe inizio con l'acquisizione di un'azienda che sarebbe diventata un punto di riferimento per la regione: La Cascinazza. Rinomata per la sua eccellenza nella produzione risicola e casearia, l'azienda si distinse anche per la sua capacità di generare energia elettrica. Gli anni '80 segnarono un punto di svolta. La crisi che colpì il settore zootecnico spinse l'Allevi S.r.l. verso l'innovazione. Nacque così l'idea pionieristica di sostituire il tradizionale letame con sottoprodotti di origine industriale e urbana come fertilizzanti, un'intuizione che portò l'azienda a esplorare l'utilizzo di rifiuti speciali non pericolosi come biomasse in agricoltura.

Ciò che iniziò come una soluzione interna per ottimizzare le proprie risorse si trasformò presto in un'opportunità di business. L'Allevi S.r.l. iniziò infatti a offrire questo servizio innovativo ad altre aziende, aprendo nuove strade nel settore agricolo e nella gestione dei rifiuti. Nel 1993, l'impresa familiare Allevi si è costituita in Società a Responsabilità Limitata, consolidando la sua

presenza nel cuore della provincia di Pavia. La sua influenza si estende in un'area circolare di circa 30 chilometri intorno al suo stabilimento principale, dove distribuisce i suoi prodotti. L'Allevi S.r.l. si è affermata come un attore chiave nella gestione e valorizzazione dei rifiuti.

La società vanta una ingente capacità autorizzata di oltre 200.000 tonnellate annue per il ritiro e il trattamento di Rifiuti Speciali non pericolosi e Rifiuti Urbani. Il suo impatto sull'agricoltura locale è significativo: l'azienda fornisce biomasse per la fertilizzazione di più di 6000 ettari di terreno, collaborando con circa sessanta diverse aziende agricole. Questo impegno si traduce in una produzione annuale che supera i 20.000 metri cubi di Ammendante Compostato, un fertilizzante organico di alta qualità. Questi numeri non solo testimoniano la portata delle operazioni dell'Allevi S.r.l., ma sottolineano anche il suo ruolo cruciale nell'economia circolare e nell'agricoltura sostenibile della regione. L'Allevi S.r.l. vanta un impianto

all'avanguardia e un parco macchine di prim'ordine, che garantiscono un'operatività ottimale e altamente efficiente in ogni fase del processo produttivo.

L'azienda ha strutturato le proprie attività su tre assi principali, operanti in parallelo:

### **1—GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI PER L'AGRICOLTURA**

Questa linea si occupa della ricezione, dello stoccaggio e del trattamento di rifiuti speciali, finalizzando il processo al loro recupero e riutilizzo in ambito agricolo.

### **2—PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI**

Linea dedicata alla creazione di prodotti specifici per migliorare la qualità e la fertilità dei terreni agricoli.

### **3—VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI VEGETALI**

Linea focalizzata sul ritiro e sulla trasformazione di materiali organici, quali scarti vegetali e ligno-cellulosici, provenienti dalla manutenzione di aree verdi sia pubbliche che private. Questa linea gestisce anche altri tipi di rifiuti speciali, con l'obiettivo di produrre compost di alta qualità.

#### **IL NOSTRO PARTNER TIRSI S.R.L.**

Nel panorama delle attività legate all'Allevi S.r.l., emerge un partner strategico: la società TIRSI S.r.l. Questa entità svolge un ruolo cruciale, fungendo da ponte tra i produttori di biomasse e l'Azienda Agricola Allevi. Il core business di TIRSI S.r.l. si concentra principalmente su due fronti:

#### **INTERMEDIAZIONE TECNICO-COMMERCIALE**

La società facilita le relazioni e le transazioni tra chi produce biomasse e l'Azienda Agricola Allevi, assicurando un flusso efficiente di risorse.

#### **CONSULENZA SPECIALIZZATA**

TIRSI S.r.l. offre preziosi servizi di consulenza in ambito tecnico-agronomico, mettendo a disposizione la propria esperienza per ottimizzare i processi e massimizzare i risultati.

Questa sinergia tra TIRSI S.r.l. e Allevi S.r.l. crea un ecosistema integrato, dove le competenze commerciali si fondono con quelle tecniche, a beneficio dell'intera filiera agricola e della gestione sostenibile delle biomasse.

Questa triplice suddivisione consente all'Allevi S.r.l. di massimizzare l'efficienza operativa, ottimizzare l'uso delle risorse e offrire una gamma diversificata di servizi e prodotti, posizionandosi come un attore chiave nell'economia circolare del settore agricolo e nella gestione sostenibile dei rifiuti.

L'impegno dell'Allevi S.r.l. verso l'eccellenza e la responsabilità aziendale si è evoluto nel corso degli anni, in risposta alle crescenti esigenze del mercato e degli stakeholder adottando standard che testimoniano l'impegno dell'azienda verso pratiche ambientali sostenibili e trasparenti:

### GESTIONE DELLA QUALITÀ

– **Certificazione UNI EN ISO 9001:** implementata per soddisfare le aspettative dei clienti, in particolare quelli del settore pubblico, questa certificazione garantisce un approccio sistematico alla qualità dei servizi e dei prodotti offerti.

### GESTIONE AMBIENTALE

– **Certificazione UNI EN ISO 14001:** implementata per dimostrare l'impegno ambientale dell'azienda, questa certificazione garantisce un approccio sistematico alla gestione degli impatti ambientali, soddisfacendo le aspettative dei clienti, in particolare quelli del settore pubblico e assicurando una continua ottimizzazione delle prestazioni ambientali nei servizi e nei prodotti offerti.

– **Accreditamento EMAS** (Reg.CE 1221/2009).

### ETICA E CONFORMITÀ

- Adozione di un **Codice Etico e implementazione di un modello organizzativo conforme al D.Lgs. 231/2001.**
- Implementazione di una **Procedura per le Segnalazioni - Whistleblowing.**

Questi strumenti riflettono la dedizione dell'Allevi S.r.l. verso una condotta aziendale etica e legalmente conforme, rafforzando la sua posizione sul mercato e la fiducia degli stakeholder.

Questa progressione dimostra come l'Allevi S.r.l. abbia costantemente adattato le proprie pratiche per allinearsi agli standard più elevati del settore, confermando il suo ruolo di leader responsabile e innovativo nel suo campo.



UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015



# 1.2 Le nostre attività

## Il patrimonio di conoscenze dell'Allevi S.r.l. affonda le sue radici nella pratica agricola tradizionale.

Questa base solida ha permesso all'azienda di sviluppare una competenza unica in due aree chiave:

### GESTIONE DELLE BIOMASSE

Perfezionamento delle tecniche di trattamento e condizionamento, assicurando che le biomasse siano ottimizzate prima dell'utilizzo in campo.

### APPLICAZIONE MIRATA ALLE COLTURE

Affinamento dell'uso delle biomasse in relazione alle specifiche esigenze di diverse varietà di coltivazioni.

ecologicamente compatibile di una risorsa energetica che altrimenti andrebbe sprecata, con potenziali danni ambientali. In sintesi, l'Allevi S.r.l. ha saputo trasformare la sua esperienza agricola in un modello di business sostenibile, che coniuga efficacemente la tradizione con l'innovazione, a beneficio tanto dell'agricoltura quanto dell'ambiente.

Allevi S.r.l. si posiziona come un protagonista chiave nel settore emergente della "bioeconomia", un modello che fonde armoniosamente sostenibilità ambientale ed economia circolare. L'azienda eccelle nel recupero innovativo di risorse biologiche rinnovabili, trasformando quello che comunemente viene considerato "rifiuto" in preziosa materia prima. Il core business aziendale si concentra sulla produzione di biomasse fertilizzanti di alta qualità. Questo processo non solo valorizza i rifiuti, ma offre anche un servizio essenziale alla comunità: la rigenerazione delle risorse scartate viene restituita al territorio senza costi aggiuntivi per i cittadini.



### OBIETTIVI UE

LA COMMISSIONE EUROPEA SI È FISSATA L'OBIETTIVO DI PROTEGGERE IL SUOLO STABILENDO CHE **ENTRO IL 2030 OGNI STATO MEMBRO ABBIAMO ALMENO IL 75% DEI SUOLI IN SALUTE**, ATTUANDO POLITICHE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DI EROSIONE, DEGRADAZIONE E CONTAMINAZIONE.

I risultati positivi accumulati nel corso degli anni hanno portato a una codifica scientifica dei benefici derivanti dall'uso di queste biomasse in agricoltura. Questo approccio innovativo offre un duplice vantaggio: da un lato garantisce la preservazione del suolo contribuendo a mantenere un livello adeguato di sostanza organica nei terreni agricoli, contrastando la crescente tendenza alla mineralizzazione. Dall'altro, lato permette il recupero razionale ed

Attraverso questa pratica, l'azienda si afferma come un esempio concreto di responsabilità estesa del produttore, un concetto promosso dalle politiche ambientali dell'Unione Europea dimostrando come le imprese possano assumere un ruolo attivo nel ciclo di vita dei prodotti, dalla loro concezione fino al post-consumo, contribuendo significativamente alla riduzione dell'impatto ambientale e alla promozione di un'economia più sostenibile.

In questo contesto, l'operato di Allevi S.r.l. si allinea perfettamente con gli obiettivi ambiziosi fissati dalla Commissione Europea per la protezione del suolo. L'UE ha stabilito che entro il 2030, ogni stato membro dovrà garantire che almeno il 75% dei suoi suoli sia in buona salute. Per raggiungere questo

traguardo, sono state delineate politiche mirate alla riduzione del rischio di erosione, degradazione e contaminazione dei terreni.

Le pratiche sostenibili dell'Allevi S.r.l., in particolare la produzione e l'utilizzo di biomasse fertilizzanti, contribuiscono direttamente a questi obiettivi, migliorando la qualità del suolo e promuovendo un'agricoltura più resiliente ed eco-compatibile. In questo modo, Allevi S.r.l. non si limita a operare nel mercato, ma diventa un vero e proprio agente di cambiamento, incarnando i principi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale nel tessuto produttivo locale e oltre.

## Delibere autorizzative all'esercizio delle attività alla data di pubblicazione del bilancio di sostenibilità

NUMERO E DATA		RILASCIATA DA	OGGETTO DELLA DELIBERA	SCADENZA
AIA — AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	AIA n. 2/2024 e ss mm ii del 30/04/2024	Provincia di Pavia	Variante sostanziale, relativa alla nuova linea di essiccaimento ed ossidazione dei fanghi biologici, con recupero di fosforo e azoto	09/05/2039
	Autorizzazione Integrata Ambientale AIA R n.1/2023 del 24/01/2023	Provincia di Pavia	Riesame AIA con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali rilasciata il 09/05/2023 che sostituisce integralmente la precedente	09/05/2039
Autorizzazione n. 17/2023 del 08/11/2023		Provincia di Pavia	Rinnovo, ai sensi del D. Lgs. 152/06, della precedente autorizzazione	08/11/2033
MI04225		ALBO GESTORI AMBIENTALI	CAT.4-CLASSE D - TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI C.TO PROPRIO	28/07/2028
			CAT.8-CLASSE C - INTERMEDIARIO SENZA DETENZIONE DI RIFIUTI	31/07/2027

### CONFERIMENTO E RITIRO

Azienda Agricola Allevi è autorizzata (Autorizzazione Integrata Ambientale AIA R n.2/2024 - RIFIUTI) per l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi che comprende le seguenti operazioni:

- R1 essiccamento termico ed ossidazione di fanghi biologici, con recupero di energia, nonché di sali di fosforo e azoto per il riutilizzo in agricoltura;
- R3 per la produzione di fertilizzanti/ammendanti nonché correttivi per uso agricolo;
- R10 trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia;
- R12 trattamenti di igienizzazione, stabilizzazione e calcitazione propeedeutici al recupero R10;
- Operazioni di trattamento D9, D10, D14 e D15, in alternativa alle operazioni R succitate.

### TRATTAMENTO E RIUTILIZZO

Le biomasse fertilizzanti prodotte da Allevi devono soddisfare quanto previsto dalla stringente normativa sui rifiuti e sui fertilizzanti sia per qualità che per modalità di preparazione.

Presso l'azienda sono attualmente attive linee di trattamento:

- 1**—Igienizzazione, stabilizzazione e successivo recupero di fanghi biologici di depurazione a beneficio dell'agricoltura (D.l. 99/92);
- 2**—Produzione di ammendante compostato misto di qualità per agricoltura biologica (D.lgs 75/2010 e s.m.i.);
- 3**—Produzione di ammendante compostato da fanghi di qualità (D.lgs 75/2010 e s.m.i.);

**4**—Produzione di ammendante compostato verde di qualità per agricoltura biologica (D.lgs 75/2010 e s.m.i.);

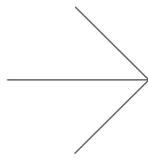
**5**—Produzione di gessi di defecazione da fanghi (D.lgs 75/2010 e s.m.i.)

E' stata autorizzata e verrà avviata la costruzione di una sesta linea, quella relativa all'ossidazione termica dei fanghi nella nuova sezione E.

Il processo di igienizzazione e stabilizzazione è caratterizzato dal trattamento con ossido di calce di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero in agricoltura.

Il compostaggio è un processo biologico aerobico che a partire da residui vegetali (come sfalci e potature del verde pubblico e privato), da soli o in miscela con altre biomasse organiche, in determinate condizioni controllate e mediante l'azione di microrganismi, porta alla produzione di una miscela di sostanze umificate, il compost, un prodotto fertilizzante in grado di migliorare la struttura del suolo e la biodisponibilità di elementi nutritivi.

Il processo di produzione dei solfati proteici (gessi di defecazione da fanghi) è caratterizzato da un'aggiunta sequenziale di specifici reagenti (calce e acido solforico) che determina una stabilizzazione chimica dei materiali biologici utilizzati e consente di ottenere un fertilizzante fortemente versatile.



## L'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA R n.1/2023 del 23/01/2023 identifica e regola tutte le attività produttive dell'Azienda:

### SEZIONE A

#### Recupero in agricoltura | Produzione fanghi e gessi di defecazione da fanghi

Trattamento di stabilizzazione mediante calcitazione di max 150.000 t/a di rifiuti speciali pericolosi (fanghi) destinati al recupero in agricoltura.

In alternativa alla stabilizzazione, trattamento di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di gessi di defecazione da fanghi.

> **Operazioni di recupero R13 — R12 — R10 — R3**

---

### SEZIONE B

#### Produzione di Ammendante Compostato Misto (ACM) e Ammendante Compostato con Fanghi (ACF)

Trattamento di 28.000 t/a rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi e/o altri materiali speciali non pericolosi e 28.000 t/a di rifiuti verdi provenienti dall'area di messa in riserva.

> **Operazioni di recupero R13 — R3**

---

### SEZIONE C

#### Linea non operativa inserita nel Piano Provinciale per la produzione compost da Forsu

---

### SEZIONE D

#### Produzione di Ammendante Compostato Verde (ACV)

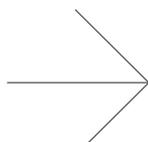
Trattamento di 25.000 t/a di rifiuti verdi.

> **Operazioni di recupero R13 — R3**

---

### SEZIONE E

Trattamento di 40.000 t/a di fanghi biologici di depurazione non destinabili alle precedenti linee di trattamento A e B, mediante ossidazione termica e successivo recupero di fosforo e solfato di ammonio.



## L'Autorizzazione n.17/2023 del 08/11/2023 identifica e regola l'attività sotto riportata, attiva dal maggio 2023:

### PIATT.VERDE

#### Cernita/Triturazione di biomasse vegetali

Trattamento di 14.000 t/a rifiuti speciali non pericolosi costituiti da biomasse vegetali.

> **Operazioni di recupero R13 — R12**

# 1.3 I nostri prodotti

**Il processo di trattamento dei rifiuti operato da Allevi S.r.l. nasce per risolvere il problema dello smaltimento dei fanghi biologici generati dall'attività di depurazione delle acque reflue urbane e di altri materiali di origine organica, con l'obiettivo di trasformare il rifiuto in una risorsa (biomassa fertilizzante).**

Le biomasse fertilizzanti che vengono destinate al recupero in agricoltura subiscono un processo integrato, controllato e certificato in ogni fase, a partire dal momento in cui i rifiuti vengono conferiti nell'impianto di trattamento fino alla conclusione del processo di riutilizzo a favore dell'agricoltura.

Il riutilizzo agronomico dei rifiuti (fanghi e scarti biologici), previo specifico trattamento, assume una duplice importanza, sia per l'efficacia agronomica del prodotto, che per una valenza economica, in quanto

sostituisce, in tutto o in parte, la concimazione chimica o altri tipi di concimazione tradizionale.

Il processo produttivo di Allevi S.r.l. si articola nelle linee di produzione "core" sopra richiamate (dati 2023):

## Il processo produttivo di Allevi S.r.l. si articola nelle linee di produzione "core" sopra richiamate (dati 2023):

Sezione (A.I.A. n.2/2024 - RIFIUTI)	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	
		PRODUZIONE tonn	DISTRIBUITE/ CEDUTE* tonn
<b>A.</b> <b>Fanghi per l'agricoltura e produzione di solfati proteici (gessi di defecazione da fanghi)</b>	<b>Fanghi per l'agricoltura:</b> prodotto ottenuto dalla stabilizzazione e igienizzazione mediante calce di rifiuti provenienti prevalentemente dalla lavorazione di acque dei depuratori urbani (fanghi) miscelati ad altri rifiuti autorizzati	98.417	90.436
	<b>Gessi di defecazione da fanghi:</b> prodotto ottenuto dall'idrolisi di fanghi mediante calce e acido solforico e successiva precipitazione di solfato di calcio		
<b>B.</b> <b>ACM e ACF</b> (Per esigenze di mercato la produzione di ACF risulta essere preponderante rispetto alla produzione di ACM)	<b>ACM:</b> prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici, digestato, rifiuti di origine animale, rifiuti di attività agro-industriale, rifiuti vegetali e altri tipologie di rifiuti previsti al p.to 5, tab 2, all. 2 del D.Lgs 75/2010 e s.m.i.	15.505	11.846
	<b>ACF:</b> prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di reflui e fanghi nonché delle matrici previste per l'ACM come previsto dal p.to 13, tab 2, all. 2 del D.Lgs 75/2010 e s.m.i.		
<b>C.</b> <b>ACV (Compost verde)</b>	Prodotto ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale, altri materiali vegetali come sanse vergini (disoleate o meno) od esauste, residui delle colture, altri rifiuti di origine vegetale.	2.360	1.382

\*Le quantità distribuite/cedute includono quantitativi residui dell'anno precedente.

Le diverse tipologie di trattamento sono finalizzate all'igienizzazione ed alla stabilizzazione delle matrici carboniose utilizzate e consentono di ottenere biomasse fertilizzanti di qualità, prive di agenti patogeni, limitando il più possibile la formazione di odore.

I prodotti di Allevi S.r.l. non solo portano benefici alla produzione agricola ma, provenendo dal riciclo di rifiuti e scarti, favoriscono

l'economia circolare e l'adozione di metodi produttivi più sostenibili. Inoltre, la sinergia tra biomasse e microrganismi crea un più armonico sviluppo dell'apparato radicale della pianta e una maggiore resistenza alle malattie: il loro utilizzo incrementa la disponibilità di elementi nutritivi come azoto e potassio. Il suolo si arricchisce in sostanza organica, diventa più facile "da lavorare" e acquisisce una maggiore capacità di trattenere l'acqua.

# 1.3 Gli impatti positivi dei nostri prodotti

Le biomasse fertilizzanti prodotte da Allevi S.r.l. sono pensate per consentire il ritorno sicuro dei nutrienti alla bioeconomia, rappresentando quindi una risorsa per l'ambiente e per l'agricoltura poiché possono fornire una risposta alle problematiche concernenti l'impoverimento dei suoli agricoli, la gestione idrica delle comunità, la gestione dei rifiuti ed i cambiamenti climatici.

L'elevato contenuto di sostanza organica stabilizzata, oltre che rappresentare una fonte di nutrimento per le colture, esplica altri importanti vantaggi:

- ▲ **Il miglioramento generale delle caratteristiche chimico-fisiche del terreno** come risposta all'impoverimento della materia organica presente nelle coltivazioni intensive (desertificazione dei suoli);
  - ▲ **La partecipazione all'applicazione dei principi di economia circolare** della responsabilità estesa dei produttori di rifiuti nel ciclo idrico;
  - ▲ **Il miglioramento delle performance ambientali rispetto alla produzione di fertilizzanti chimici**: il recupero di azoto, fosforo e potassio dai fanghi biologici di depurazione utilizzabili come fertilizzanti, riduce
- inoltre la produzione tradizionale che impatta fortemente sulle emissioni di CO<sub>2</sub> ed N<sub>2</sub>O. L'azoto, infatti, è contenuto in fertilizzanti prodotti con ingente utilizzo di combustibili fossili, mentre il fosforo ed il potassio provengono in larga parte dallo sfruttamento di giacimenti, fonti finite e non rinnovabili.
- ▲ **L'abbattimento dei costi per gli agricoltori**, utilizzando un fertilizzante a minor costo che possa potenziare le relazioni di stretta prossimità geografica lungo tutta la filiera, garantendo processi virtuosi di trasparenza e fiducia lungo tutta la catena;
  - ▲ **Il progressivo accumulo di carbonio nel suolo a favore delle politiche climatiche**: il terreno trattato assume una funzione di magazzino per il carbonio e di sequestro di CO<sub>2</sub> detta anche "carbon sink" dove il carbonio, presente nella sostanza organica contenuta nei fanghi di depurazione e nei fertilizzanti organici, viene distribuito sul suolo e da esso sequestrato con l'interramento e la successiva umificazione. In questo modo viene ritardata la disponibilità del carbonio a trasformarsi in anidride carbonica, in ottemperanza con quanto previsto dal protocollo di Kyoto.

# 1.4 La catena del valore e modello di business

## 1.4.1 Un circolo virtuoso

**Allevi S.r.l. ricopre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani ad eccezione del servizio di raccolta per le tre tipologie di prodotto visti in precedenza.**

Per ogni tipologia di biomassa fertilizzante prodotta (ammendante compostato con fanghi, ammendante compostato misto, ammendante compostato verde, solfato proteico e fango biologico trattato) viene richiesto il rispetto di specifici parametri qualitativi agronomici, chimici e fisici (pH, Carbonio

organico, acidi umici e fulvici, rapporto C/N, metalli pesanti, inquinanti organici, presenza di materiali inerti, presenza di microrganismi patogeni), in funzione dei quali poter garantire la piena idoneità all'utilizzo agricolo dei materiali così caratterizzati.



Allevi S.r.l. aderisce inoltre, al programma **“Compost di Qualità CIC”**, gestito dal Consorzio Italiano Compostatori secondo uno specifico Regolamento. Per ottenere il Marchio CIC, Allevi S.r.l. si sottopone volontariamente ad una fase di verifica che valuta sia la qualità del prodotto che la gestione del processo (fase di Rilascio), seguita dalla costruzione di un sistema di monitoraggio e controllo continuo durante tutto l'arco dell'anno (fase di Mantenimento).

Con la nuova linea E di ossidazione termica Allevi S.r.l., pur rimanendo all'interno dei quantitativi complessivi autorizzati, si propone di ampliare il proprio raggio di azione coprendo anche il servizio destinato a quei fanghi che non possono più essere recuperati per una destinazione agricola sia per provenienza che per caratteristiche chimiche, favorendo il loro impiego in processi di valorizzazione che determinano produzione di energia e recupero di solfato di ammonio e Fosforo.



# 1.4.2 Upstream e conferimento rifiuti

I clienti di Allevi S.r.l. sono, di fatto, i conferitori della materia prima del processo produttivo, ovvero i fornitori dei rifiuti prodotti a monte della catena del valore, che una volta

raccolti dal sistema, vengono trasportati alle linee produttive degli stabilimenti aziendali per essere processati e trasformati in biomasse fertilizzanti.

**RIFIUTI SPECIALI  
NON PERICOLOSI**  
DEPURATORI COMUNALI  
DEPURATORI CONSORTILI  
AZIENDE PRIVATE

**RIFIUTI VERDI**



Nel corso del 2023 i conferitori del comparto pubblico hanno rappresentato il 73% del totale, riportando un trend nel corso dell'ultimo

triennio in leggera diminuzione. L'89% dei ricavi proviene da questa categoria, percentuale in leggero aumento rispetto all'ultimo triennio.

**Tabella 1 GRI 2-6 Conferitori**

CONFERITORI	2023	2022	2021
N. clienti che conferiscono rifiuti, di cui: <span style="float: right;">N</span>	230	259	272
Conferitori locali (nella stessa provincia) <span style="float: right;">%</span>	13%	15%	13%
Conferitori fuori provincia <span style="float: right;">%</span>	87%	85%	87%

# 1.4.3 Downstream: distribuzione ed utilizzo dei prodotti

NELLA SOLA PROVINCIA DI PAVIA ALLEVI S.R.L. COINVOLGE

## 15

ADDETTI DIRETTI

## 100<sup>+</sup>

UNITÀ RELATIVE ALL'INDOTTO

## 60

AZIENDE AGRICOLE

La relazione di stretta prossimità geografica con gli utilizzatori rappresenta un valore aggiunto che riduce al massimo l'impatto ambientale e rende estremamente efficiente il sistema. Nella sola provincia di Pavia, Allevi S.r.l. con le sue attività coinvolge 15 addetti diretti, a cui vanno aggiunte oltre 100 unità relative all'indotto (service, consulenti, distributori, trasportatori, centri di ricerca, ecc.); le aziende agricole che usufruiscono di questo servizio sono circa 60.

I fanghi di depurazione stabilizzati pronti all'utilizzo agronomico costituiscono un output che risponde a logiche di responsabilità estesa

dei produttori di rifiuti, raggiungendo uno stakeholder specifico configurabile come mero utilizzatore (in ambito B2B). Per quanto concerne i prodotti fertilizzanti gli stessi vengono commercializzati all'utilizzatore finale a cui viene fornita un'assistenza continua anche durante le fasi di distribuzione ed interrimento. L'azienda annovera tra questi utilizzatori circa 60 realtà agricole ubicate nel raggio di 30 km rispetto agli impianti di produzione.

Nel corso del 2023 il 96% degli utilizzatori sono state aziende agricole, concentrate prevalentemente sul territorio.

**Tabella 2 GRI 2-6 Utilizzatori**

UTILIZZATORI	2023	2022	2021
N. utilizzatori del prodotto finale <span style="float: right;">N</span>	46	61	64
Utilizzatori locali (nella stessa provincia) <span style="float: right;">%</span>	74%	77%	69%
Utilizzatori fuori provincia <span style="float: right;">%</span>	26%	23%	31%



# 2.0

**Struttura, governo  
e amministrazione  
dell'azienda**



# 2.1 Il nostro modello di governance

**La governance, in Allevi S.r.l. come in tutte le organizzazioni, riveste un ruolo fondamentale per la gestione delle attività, dei rischi e delle opportunità aziendali.**



## **PRESIDENTE**

**GIOVANNI ALLEVI**  
**DURATA DELLA CARICA**  
 FINO ALLA REVOCA

## **Vice Presidente**

**MICHELA ALLEVI**  
**DURATA DELLA CARICA**  
 FINO ALLA REVOCA

## **AMMINISTRATORE DELEGATO**

**STEFANO GUAGNINI**  
**DURATA DELLA CARICA**  
 FINO ALLA REVOCA

## **MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PATRIZIA MERLINI**  
**DURATA DELLA CARICA**  
 FINO ALLA REVOCA

## **REVISORE UNICO**

**GIACOMO POMATI**  
**DURATA DELLA CARICA**  
 FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL  
 31/12/2024

Il sistema di governo e la sua struttura sono un elemento decisivo sia per la costruzione dell'indirizzo strategico dell'Azienda, sia per la programmazione delle azioni quotidiane necessarie a far funzionare l'intera organizzazione. L'insieme delle regole, dei processi decisionali e delle pratiche che guidano Allevi S.r.l., sono organizzati in un sistema di gestione e di controllo che mira a garantire l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili, nonché a definire la responsabilità e l'accountability degli organi di governo rispetto agli stakeholder dell'Azienda. La struttura a supporto delle attività di gestione della governance aziendale è composta da 6 principali componenti:

- ▲ **L'Assemblea dei Soci;**
- ▲ **Il Consiglio di Amministrazione;**
- ▲ **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;**
- ▲ **Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;**
- ▲ **L'Amministratore Delegato;**
- ▲ **L'Organo di Controllo.**

## **ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'Assemblea rappresenta il massimo organo decisionale in Allevi ed è composta da tutti i soci che detengono una quota di partecipazione. Sono riservate all'Assemblea:

- l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- la nomina degli amministratori;
- la nomina del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
- le modificazioni dell'atto costitutivo;
- le operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

## **PRESIDENTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato

dai soci al momento della nomina. Il consiglio di amministrazione ha eletto, fra i suoi membri, un Presidente, un Vice Presidente ed un Amministratore Delegato. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta e può compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli riservati all'assemblea dalla legge e dallo statuto.

All'organo amministrativo spetta il potere di adottare la struttura organizzativa ritenuta più idonea per la gestione della società e l'identificazione del Revisore Unico da sottoporre all'assemblea per la nomina. All'organo amministrativo spetta, inoltre, in maniera esclusiva, il potere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi di impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento

della crisi e il recupero della continuità aziendale. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in Allevi S.r.l., è la figura che presiede e coordina tutte attività del Consiglio; egli ha il compito di dirigere e coordinare gli amministratori e di garantire la corretta applicazione degli obiettivi strategici dell'azienda.

Il Presidente ha il compito di convocare e presiedere le riunioni del CdA, stabilendone l'ordine del giorno, assicurandosi che le decisioni prese siano conformi alle leggi e allo statuto; è responsabile dell'attuazione delle politiche di sviluppo dell'azienda, definendo gli obiettivi strategici, le politiche di investimento e le scelte operative. Egli ha il compito di assicurarsi che l'azienda abbia una struttura organizzativa adeguata e che siano implementati i controlli interni necessari per garantire la corretta gestione delle attività.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri, due uomini e due donne. Il 75% dei membri del Consiglio di Amministrazione ha più di 50 anni. Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2023 ammonta ad € 326.000,00 ed è stato attribuito sulla base di apposita delibera assembleare.

**Tabella 3** Composizione CDA per genere e fascia d'età

COMPOSIZIONE CDA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	2023			2022			2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 - 50 anni	1	0	1	1	0	1	1	0	1
> 50 anni	1	2	3	1	2	3	1	2	3
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>

**L'AMMINISTRATORE DELEGATO**

L'Amministratore Delegato di Allevi S.r.l. rappresenta il vertice operativo e legale dell'azienda. In questa veste, egli ha il compito di rappresentare la società nei confronti di terzi, assicurandosi che l'attività sia svolta nel rispetto delle leggi, degli statuti e delle direttive del Consiglio d'Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha il potere di rappresentare la società in ogni sua attività e decisione, fermo restando il limite stabilito dallo statuto. Inoltre, egli ha il compito di gestire l'attività dell'azienda, coordinando le risorse

umane e materiali per raggiungere gli obiettivi prefissati, pianificando e valutando le strategie di sviluppo dell'azienda, garantendo la corretta applicazione delle normative fiscali, sociali e ambientali.

**L'ORGANO DI CONTROLLO**

La società ha nominato il 26/05/2022, con decisione dei soci, un Revisore Legale dei conti iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia. Il Revisore Legale, in Allevi, ha la funzione di accertare la situazione patrimoniale ed economica e di scoprire e identificare eventuali errori di carattere economico contabile.

# 2.2 La nostra struttura organizzativa

Allevi S.r.l. dispone oggi di una struttura organizzativa altamente qualificata costituita da personale laureato in discipline scientifiche, da tecnici e periti agrari, da personale amministrativo e contabile e si avvale della collaborazione di Istituti Universitari esperti del settore (DiSAA Istituto di Agraria Università di Milano, Università del Sacro Cuore Facoltà di Agraria di Piacenza, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Torino, dipartimento di Chimica) e di laboratori esterni, pubblici e privati, accreditati ACCREDIA.

Di seguito vengono riportate sinteticamente le diverse funzioni aziendali con indicazione delle relative competenze e responsabilità:

### **II DIRETTORE TECNICO**

Figura prevista per legge per gli impianti di trattamento/smaltimento rifiuti, è responsabile di tutte le attività di smaltimento e recupero svolte dall'azienda ed ha il compito di sorvegliarle e organizzarle.

### **RESPONSABILE TECNICO ALBO GESTORI (RTGR)**

Figura prevista per legge per le categorie iscritte all'Albo Gestori. Nel caso della Cat.4 (trasporto) ha il compito di verificare l'idoneità dei mezzi e le procedure di carico. Nel caso della Cat.8 (intermediazione) ha il compito di garantire la formazione degli addetti e verificare le validità delle iscrizioni e delle autorizzazioni dei soggetti coinvolti.

### **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

Hanno il compito di svolgere l'attività di gestione amministrativa dell'impresa.

### **SERVIZIO COMMERCIALE**

Ha il compito di:

- qualificare e gestire la qualifica dei fornitori critici per la gestione ambientale;
- registrare i carichi e gli scarichi dei rifiuti su apposito registro;
- compilare o verificare la compilazione dei formulari di identificazione dei rifiuti;
- richiedere ai trasportatori e conservare copia dell'iscrizione all'Albo gestori;
- verificare validità dell'iscrizione all'Albo al momento del trasporto.

### **SERVIZI TECNICI**

Hanno il compito di:

- Predisporre idonea documentazione necessaria ad ottenere l'autorizzazione alle operazioni di spandimento ed informare gli organi preposti al controllo circa i tempi e le modalità di esecuzione;
- Pianificare la distribuzione e mantenerla costantemente monitorata come previsto da apposite procedure/istruzioni interne

### **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE**

Hanno la responsabilità di:

- Gestire e tenere sotto controllo le apparecchiature e le utilities dell'impianto di compostaggio degli impianti.
- Gestire l'attività di controllo e manutenzione delle macchine e apparecchiature.

### **OPERATORI DI PROCESSO**

Sono operai specializzati con qualifica di palista che svolgono attività di movimentazione delle biomasse durante i processi di lavorazione.

### **AUTISTI**

Sono operai specializzati muniti di adeguata patente e relativo CQC.

### **FUNZIONE CONTROLLI ANALITICI ED AMBIENTALI**

Si occupa di:

- Gestione analitica/documentale ivi inclusi il monitoraggio, lo scadenziario e l'interfaccia con laboratori esterni relativamente a rifiuti in ingresso, rifiuti in uscita, compost, gessi di defecazione da fanghi, emissioni, acque;
- Controllo ed esecuzione circa gli adempimenti richiesti dalle

autorizzazioni vigenti e supporto nelle pratiche di modifica o di adeguamento normativo, supporto per la compilazione della modulistica processi, supporto per la tracciabilità e per le relazioni annuali.

### DIREZIONE LEGALE

Si occupa di:

- Assistere il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché l'Amministratore Delegato nell'espletamento delle proprie funzioni fornendo indicazioni di tipo legale, controllo documenti, predisposizione accordi e contratti, redigendo la relativa documentazione o validando quella proveniente da terzi;
- Assistere l'Ufficio del Personale per gli adempimenti connessi con la gestione delle risorse umane;
- Coordinare i legali esterni che forniscono il proprio apporto alla società;
- Gestire, in accordo con le altre funzioni aziendali, le attività di permitting per quanto di propria competenza;
- Supportare le attività del Consiglio di Amministrazione nell'ambito della gestione dei rapporti con gli Stakeholder;
- Gestire la reportistica relativa al Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e del whistleblowing;
- Fornire la propria assistenza nell'approntamento delle politiche di copertura assicurativa e nella stipulazione dei contratti assicurativi e fideiussori.

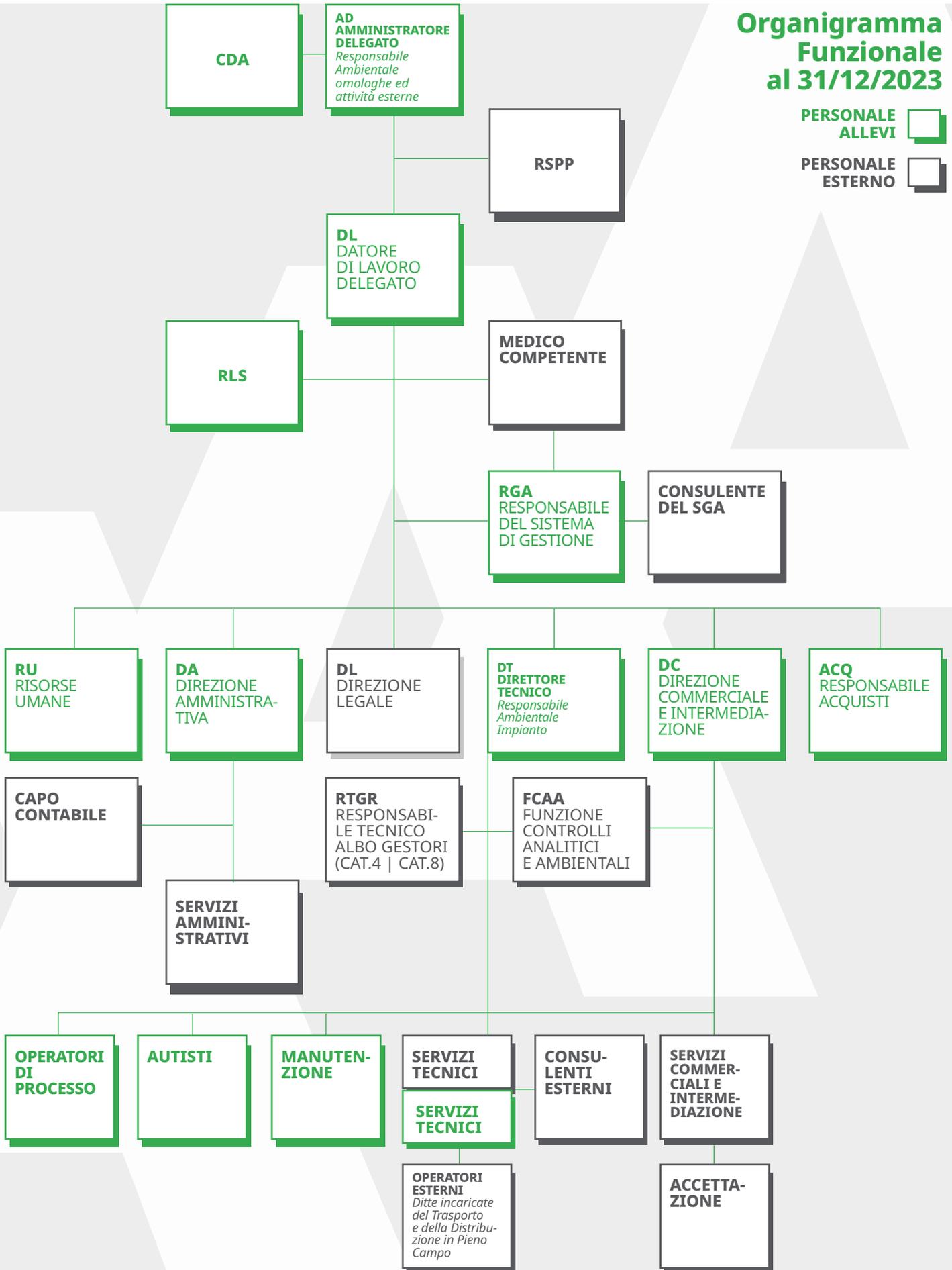
### CONSULENTI ESTERNI

L'organizzazione si avvale di consulenti agronomici che la supportano durante le operazioni di ricerca e campionamento dei terreni idonei all'utilizzo di biomasse. Inoltre, il consulente sovrintende le operazioni di distribuzione affinché siano svolte secondo le buone pratiche agronomiche. Tali servizi sono volti, in particolare, a fornire un supporto operativo nell'aggiornamento normativo e sugli adempimenti di legge, nonché su aspetti operativi inerenti all'implementazione del Sistema di Gestione Aziendale.

L'organizzazione di processi e flussi aziendali segue la struttura riporta alla pagina seguente.

# Organigramma Funzionale al 31/12/2023

PERSONALE ALLEVI   
 PERSONALE ESTERNO 



# 2.3 Il nostro modello organizzativo

Allevi S.r.l., per prevenire e gestire eventuali illeciti che potrebbero configurare una responsabilità amministrativa della società, ha implementato un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

Il MOG costruito da Allevi disciplina le prescrizioni e le misure preventive da seguire per garantire la legalità delle attività svolte dall'azienda con l'obiettivo specifico di:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a prevenire la commissione dei reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Il Modello di Organizzazione e Gestione definisce i principi comportamentali generali da seguire e stabilisce l'architettura generale del sistema, specificando la sua funzione, gli obiettivi e le modalità di funzionamento. Inoltre, individua i poteri e i doveri dell'Organismo di Vigilanza, prevede un sistema disciplinare per sanzionare eventuali violazioni, individua le tipologie e le attività aziendali in cui i reati potrebbero essere commessi.

I destinatari del Modello in Allevi S.r.l. sono:

- ▲ **Soci e amministratori;**
- ▲ **Personale dipendente;**
- ▲ **Organismo di Vigilanza;**
- ▲ **Stakeholders.**

L'Organismo di Vigilanza riferisce, almeno annualmente, al consiglio di amministrazione sugli esiti dell'attività svolta, sul funzionamento e l'osservanza del Modello. L'ultima verifica dell'ODV ha dato esito negativo senza riscontrare alcuna non conformità normativa o di altra natura cogente.

# 2.4 Privacy e GDPR

**Allevi S.r.l. è molto attenta alle procedure relative alla gestione degli adempimenti previsti dal regolamento UE 2016/679 poiché sono rilevanti per la gestione di emergenze riguardanti la continuità aziendale e in materia di protezione dei dati personali.**



Il titolare del trattamento deve adottare ogni misura (tecnica e organizzativa) volta ad agevolare l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato. Ha il diritto di chiedere informazioni necessarie a identificare l'interessato, e quest'ultimo ha il dovere di fornirle, secondo modalità idonee. In conformità alla normativa vigente, Allevi S.r.l. tiene aggiornato un registro delle attività ed un Manuale Privacy, rappresentazione dell'organizzazione della società sotto il profilo delle attività di trattamento dei dati personali. Esso ha lo scopo di informare, dare consapevolezza e condivisione interna del processo di gestione dei dati personali ai sensi del GDPR e della normativa nazionale applicabile in materia di protezione dei dati personali. Ha inoltre sistematizzato un modello di comportamento per quanto riguarda le violazioni da parte dei responsabili

del trattamento di dati personali: la notifica all'autorità di controllo, la gestione delle comunicazioni con gli interessati ed esempi di violazioni e dei soggetti a cui notificarli (per aiutare il titolare del trattamento a stabilire se deve effettuare la notifica in diversi scenari di violazione dei dati personali). L'azienda ha, inoltre, provveduto ad effettuare un'analisi dei rischi che consente di acquisire consapevolezza e visibilità sul livello di esposizione al rischio del proprio patrimonio informativo e avere una mappa preliminare dell'insieme delle possibili contromisure di sicurezza da realizzare.

An aerial photograph of a vast green agricultural field, likely a cornfield, with distinct rows of crops. A diagonal path or road cuts through the field from the bottom left towards the center. In the upper right, a small, dark green tree stands on a slight rise of brown soil. The overall scene is bright and clear, suggesting a sunny day.

# 3.0

Etica e trasparenza

# 3.1 Il nostro Codice etico

**Allevi s.r.l. ha scelto di adottare un Codice Etico al quale i soci, i dipendenti ed i collaboratori aderiscono ed in relazione al quale sono tenuti a orientare le proprie azioni. Il Codice Etico è un compendio di valori in cui l'Azienda profondamente crede e che vuole porre a base delle scelte imprenditoriali e delle azioni intraprese.**

L'adozione del Codice Etico si pone l'obiettivo primario di soddisfare, nel migliore dei modi, le necessità e le aspettative degli stakeholder, mirando a raccomandare e a promuovere un elevato livello di professionalità e a vietare quei comportamenti che si pongono in contrasto non

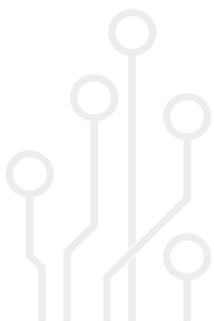
solo con le disposizioni normative ma anche con i valori che la Società intende promuovere. Nel corso del 2023 non sono stati accertati episodi di corruzione, inoltre a tutti i membri del CdA, ali sono state comunicate le politiche e procedure anticorruzione.



# 3.2 I nostri valori

**La Società, con il Codice Etico, si impegna a rispettare e promuovere i seguenti valori:**

- ▲ **la tutela della salute e della Sicurezza sul lavoro;**
- ▲ **il rispetto e tutela della salute della sicurezza dei lavoratori,** attraverso l'adozione delle necessarie misure antinfortunistiche e dei presidi in materia prescritti dalla legge o ritenuti opportuni sulla base dell'attività svolta, periodicamente verificati e aggiornati;
- ▲ **il rispetto dell'ambiente in cui opera,** dei lavoratori che prestano attività a favore della stessa e delle persone sui cui l'attività aziendale può impattare;
- ▲ **il rispetto dell'ambiente soprattutto nell'attività di trattamento e gestione di rifiuti e nell'impiego di automezzi per il trasporto su gomma;**
- ▲ **la ricerca di una sempre maggiore qualità dei prodotti e dei servizi di materiali inquinanti resi,** certificata da sistemi di qualità internazionalmente riconosciuti;
- ▲ **il rispetto dei principi di serietà, correttezza e trasparenza** evitando ogni possibile e potenziale conflitto d'interesse;
- ▲ **impiego delle più moderne tecnologie disponibili nei settori della logistica, del trasporto e trattamento/gestione dei rifiuti,** attraverso l'impiego di automezzi e strumenti quanto più efficienti, sicuri, moderni e meno impattanti.



# 3.3 Identificazione degli stakeholder

**Allevi S.r.l. guarda alla collaborazione con i propri stakeholder come elemento fondamentale per indirizzare la propria strategia e massimizzare la propria capacità di creare valore nel tempo.**

L'Azienda, si impegna a costruire relazioni solide e durature con il proprio network relazionale attraverso un ascolto attivo e la ricerca di risposte che portino reali benefici ai propri interlocutori. Il tutto attraverso una comunicazione chiara, diretta e trasparente, presupposto per la creazione di una forte fiducia reciproca: ingrediente fondamentale del suo successo.

## 3.4 Albero degli Stakeholder

	STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	INTERESSI/ESIGENZE	
INTERNI	<b>Organismi di Governance</b>	Membri del Board	Membri del consiglio di amministrazione dell'azienda che hanno la responsabilità di governare e prendere decisioni per l'azienda	Crescita e successo dell'azienda, attuazione delle strategie aziendali
		<b>OdV</b> Organi di controllo	Enti o individui che hanno il compito di esaminare e verificare la corretta gestione dell'azienda e la conformità alle leggi ed alle regole	Conformità normativa, trasparenza, regolarità nella gestione aziendale
	<b>Lavoratori</b>	Manager	Membri della direzione aziendale con responsabilità di governo e decisione	Crescita e successo dell'azienda, attuazione delle strategie aziendali
		Impiegati	Membri del personale con responsabilità operativa e di supporto	Sviluppo professionale, sicurezza sul lavoro, opportunità di carriera
		Operativi	Membri del personale che svolgono mansioni manuali nella produzione	Sicurezza sul lavoro, salario, benefici, opportunità di carriera
		Multifunzionali	Compiti molto vari e numerosi (Es. manutentori polivalenti)	Non applicabile
Rappresentanze sindacali		Membri o rappresentanti delle organizzazioni sindacali a cui i dipendenti dell'azienda appartengono	Salario, benefici, sicurezza sul lavoro, rappresentanza dei dipendenti	
Collaboratori esterni	Persone o aziende che forniscono servizi o supporto ad Allevi S.r.l. su base temporanea o occasionale	Pagamenti puntuali, rispetto degli accordi contrattuali, opportunità di business		
<b>Associazioni di Categoria</b>	Organizzazioni della società civile <i>Steamiamoci</i>	Gruppi che rappresentano interessi specifici della società, come l'ambiente, la salute, i diritti umani	Trasparenza, responsabilità sociale, rispetto dei diritti umani	
	Associazioni nazionali <i>Efar Italia, Consorzio Italiano Compostatori, Assoambiente</i>	Organizzazioni che rappresentano interessi e valori a livello nazionale in un determinato settore o tema	Appoggio tecnico e normativo partnership, accesso a risorse e opportunità	
	Associazioni territoriali <i>Assolombarda</i>	Organizzazioni che rappresentano interessi e valori a livello territoriale in un determinato settore o tema	Appoggio tecnico e normativo partnership, accesso a risorse e opportunità	
<b>Comunità scientifica</b>	Università	Istituzioni accademiche che forniscono istruzione e formazione a livello universitario	Opportunità di ricerca, partnership, programmi di formazione	
	Enti di ricerca <i>ENEA</i>	Istituzioni che si dedicano alla ricerca scientifica e tecnologica	Opportunità di interazione nella stesura di suggerimenti tecnologici finalizzati al recupero di risorse	
	Studenti	Persone che stanno seguendo un corso di studi universitari o di formazione professionale	Opportunità di stage, opportunità di carriera	
<b>Competitor</b>	Competitor	Altre aziende che operano nello stesso mercato o settore della trasformazione dei rifiuti per applicazioni in agricoltura	Crescita e successo della propria azienda, aumento del proprio market share	
<b>Istituzioni</b>	Istituzioni nazionali	Organizzazioni e istituzioni a livello nazionale, come i Ministeri, le Commissioni Parlamentari, gli Uffici Legislativi e le Direzioni Generali	Politiche e norme nazionali che riguardano l'azienda, sviluppo e crescita economica	
	Enti locali <i>Comune, Provincia, Regione, ARPA</i>	Organizzazioni e istituzioni a livello locale, come Comuni, Province e Regioni	Politiche e norme locali che riguardano l'azienda, sviluppo e crescita economica	
	Enti previdenziali e assicurativi	Organizzazioni che forniscono servizi previdenziali e assicurativi	Profitti, conformità normativa, soddisfazione dei clienti	
ESTERNI				

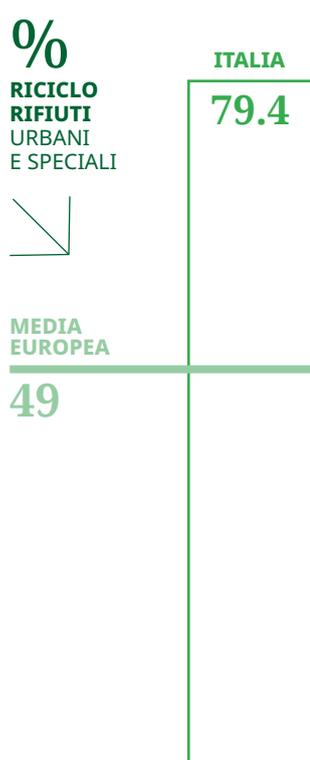
	STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	INTERESSI/ESIGENZE	
ESTERNI	<b>Collettività</b>	Comunità locali	Gruppi di individui che vivono e lavorano nell'area in cui l'azienda opera	Impatto ambientale, supporto allo sviluppo economico, impatto sulla qualità della vita
		Organizzazioni sportive <i>Team Volley Sannazzaro de Burgondi, ASD Scherma Pavia</i>	Associazioni e gruppi che promuovono lo sport a livello locale o regionale	Supporto finanziario, sponsorizzazioni, accesso a strutture e attrezzature sportive
		Organizzazioni culturali <i>Ecomondo</i>	Associazioni e gruppi che promuovono l'arte, la cultura e l'istruzione	Supporto finanziario, sponsorizzazioni, accesso a strutture culturali
	<b>Media</b>	Operatori dell'informazione nazionali	Testate giornalistiche e media con copertura a livello nazionale	Notizie e informazioni accurate e interessanti per i loro lettori/spettatori
		Operatori dell'informazione locali (es. <i>la Provincia Pavese, il Giorno, ecc..</i> )	Testate giornalistiche e media con copertura a livello locale	Notizie e informazioni accurate e interessanti per i loro lettori/spettatori
		Utenti del web/canali social	Persone che utilizzano internet e i social media per accedere alle notizie e alle informazioni	Notizie e informazioni accurate e interessanti
	<b>Rappresentanti generazioni future</b>	Rappresentanti generazioni future	Individui e gruppi che rappresentano gli interessi delle generazioni future, inclusi i bambini e i giovani	Ambiente e sostenibilità, equità sociale, responsabilità sociale e ambientale
	<b>Istituti bancari e assicurativi</b>	Istituti bancari	Organizzazioni che forniscono servizi bancari e finanziari	Profitti, sicurezza dei fondi, conformità normativa
		Assicurazioni	Organizzazioni che forniscono coperture assicurative	Profitti, conformità normativa, soddisfazione dei clienti
	<b>Organismi di valutazione e controllo</b>	Revisore	Professionisti o società che esaminano e verificano i libri contabili e le relazioni finanziarie di un'azienda	Conformità normativa, trasparenza, regolarità nella gestione finanziaria
		Enti di certificazione	Organizzazioni che rilasciano certificazioni per attestare la conformità a standard e norme specifiche	Conformità normativa, qualità, sicurezza, sostenibilità
	<b>Clienti</b>	Conferitori	Prevalentemente depuratori (90% pubblici, di cui il 70% consorzi) oltre a qualche soggetto agroindustriale	Qualità dei prodotti/servizi, prezzi competitivi, assistenza clienti
	<b>Fornitori</b>	Fornitori di materie prime e beni (Cespiti, Reagenti, Attrezzature, consumabili, ecc..)	Aziende o individui che forniscono materie prime e beni necessari per la produzione dei prodotti dell'azienda	Pagamenti puntuali, relazioni a lungo termine, opportunità di business
		Fornitori di beni e servizi indiretti (manutenzione, laboratorio di analisi, trasportatori, energia, acqua, servizi ITC)	Aziende o individui che forniscono beni e servizi non direttamente legati alla produzione dei prodotti dell'azienda	Pagamenti puntuali, relazioni a lungo termine, opportunità di business
		Fornitori strategici	Aziende o individui che hanno un impatto significativo sulle attività e sui risultati dell'azienda	Opportunità di business, posizione competitiva, accesso a risorse
	<b>Utilizzatori finali</b>	Agricoltori	Sono prevalentemente soggetti di prossimità a cui viene ceduto il prodotto gratuitamente	Sicurezza del prodotto
		Consumatori	Individui che acquistano i prodotti degli agricoltori	Qualità dei prodotti, prezzo, sicurezza alimentare
	<b>Partner</b>	Partner aziendali	Aziende con cui l'organizzazione intrattiene rapporti di affari	Continuità dei rapporti di affari, crescita delle entrate

# 4.0

Gli SDGs e la strategia  
di sostenibilità



## Allevi S.r.l. riconosce l'importanza dell'Economia Circolare come strumento per uno sviluppo sostenibile che bilanci esigenze economiche, sociali e ambientali.



L'azienda si impegna a contribuire a questo modello, consapevole dell'interdipendenza tra economia e ambiente nell'era del crescente consumo di risorse naturali. L'Economia Circolare mira a disaccoppiare la crescita economica dall'impatto ambientale, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU. In particolare, il Goal 12 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) punta a "garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo". Le attività di Allevi S.r.l. si allineano a questo obiettivo, promuovendo la sostenibilità nelle comunità in cui opera.

Come certificato da Eurostat, il nostro paese primeggia nel riciclo dei rifiuti (il 79,4% sul totale dei rifiuti urbani e speciali), un dato che supera la media UE (49%) e ben superiore a quella dei grandi Paesi europei (Francia 66%, Germania 69%). L'industria italiana raggiunge un tasso di circolarità (rapporto tra materie seconde da riciclo e totale delle materie -prime e seconde- impiegate) pari a circa il 50%, numeri che ci rendono protagonisti.

Avere valori e obiettivi orientati alla sostenibilità contribuisce a rendere la sostenibilità un vero e proprio "asset", in grado di incidere direttamente sulle strategie e sui risultati di business.

Per affrontare le sfide presenti e future Allevi S.r.l. ha costruito un modello di corporate governance capace di supportare l'ambizione dell'azienda ad essere attore di sistema, capace di generare valore condiviso nel tempo.

Per quanto riguarda la gestione del rischio organizzativo, l'azienda ha incluso, per l'intera organizzazione, l'analisi dei rischi e delle opportunità legati alla transizione verso un'economia circolare. In linea generale, l'analisi strategica tiene conto dell'inquadramento di contesto normativo vigente che rappresenta evidentemente il principale driver delle scelte di business dell'azienda.

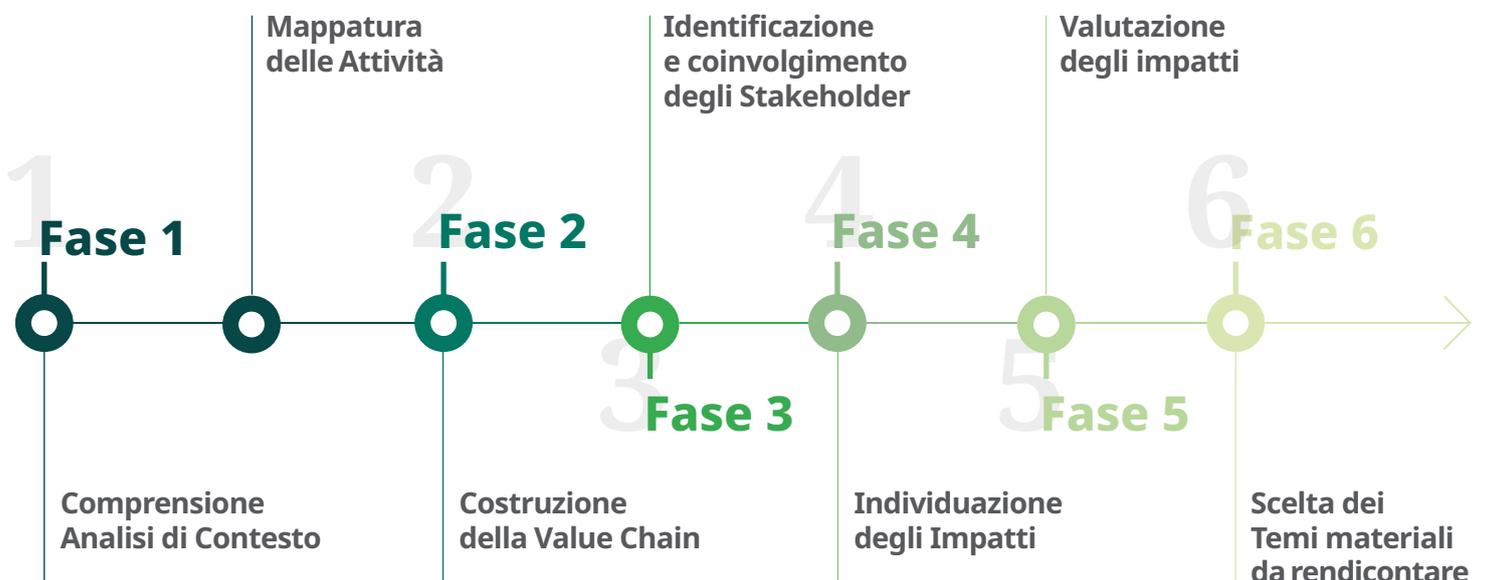
# 5.0

L'analisi di materialità  
e i temi materiali



**Per orientare la rendicontazione su tematiche di effettivo interesse e connesse agli impatti generati da Allevi S.r.l., vengono confermati i risultati del processo utilizzato alla determinazione dei Temi Materiali svolta nel 2022, in linea con quanto previsto dagli Standard GRI 3: Material Topics 2021.**

In particolare, i passaggi attraverso i quali l'organizzazione ha determinato i temi rilevanti in funzione degli impatti generati sono stati:



## Fase 1

### Comprensione Analisi di Contesto ed attività svolte

- Analisi delle principali attività svolte, dei servizi offerti, dei rapporti di business, dei settori in cui opera in rapporto alla sua mission ed ai suoi obiettivi;
- Analisi di documenti di scenario rilevanti per il settore;
- Identificazione e analisi dei principali framework di riferimento da utilizzare per individuare le dimensioni e gli ambiti con riferimento ai quali andare a mappare gli impatti generati; Analisi dei documenti di rendicontazione di peer e competitor al livello nazionale ed internazionale;
- Analisi dei documenti di rendicontazione di peer e competitor al livello nazionale ed internazionale;
- Esame dei documenti di analisi di contesto già realizzate dall'azienda per l'implementazione dei sistemi di gestione ISO 9001 e ISO 14001.

## Fase 4

### Individuazione degli impatti generati

- Valorizzazione dei dati e delle informazioni raccolte attraverso le attività precedentemente descritte al fine di comprendere appieno gli ambiti in relazione ai quali Allevi produce un impatto (effettivo/potenziale, positivo/negativo) con riferimento alle dimensioni ambientale, sociale-culturale ed economica.

## Fase 2

### Costruzione della Value Chain

- Rappresentazione delle attività svolte sia dall'Azienda Allevi S.r.l che dai soggetti che operano a monte e a valle dell'organizzazione, per poter tracciare il percorso dalla fase di concezione dei servizi al loro uso finale, fornendo una panoramica iniziale di alto livello.

## Fase 5

### Valutazione impatti

- Si è proceduto a valutare la portata degli impatti negativi effettivi misurando la gravità dell'impatto stesso, mentre per gli impatti negativi potenziali è stata utilizzata una matrice che rapporta il livello della probabilità di accadimento dell'impatto negativo (improbabile, possibile, certo) con il livello di gravità dello stesso (accettabile, tollerabile, indesiderabile, intollerabile). La valutazione della portata degli impatti positivi (effettivi e potenziali) è stata sempre ritenuta ad un livello sufficiente per essere considerata prioritaria.
- L'analisi di materialità ha previsto inoltre una fase di Desk Analysis nella quale sono state prese in considerazione le pressioni e tendenze di settore oltre che le evoluzioni normative.

## Fase 3

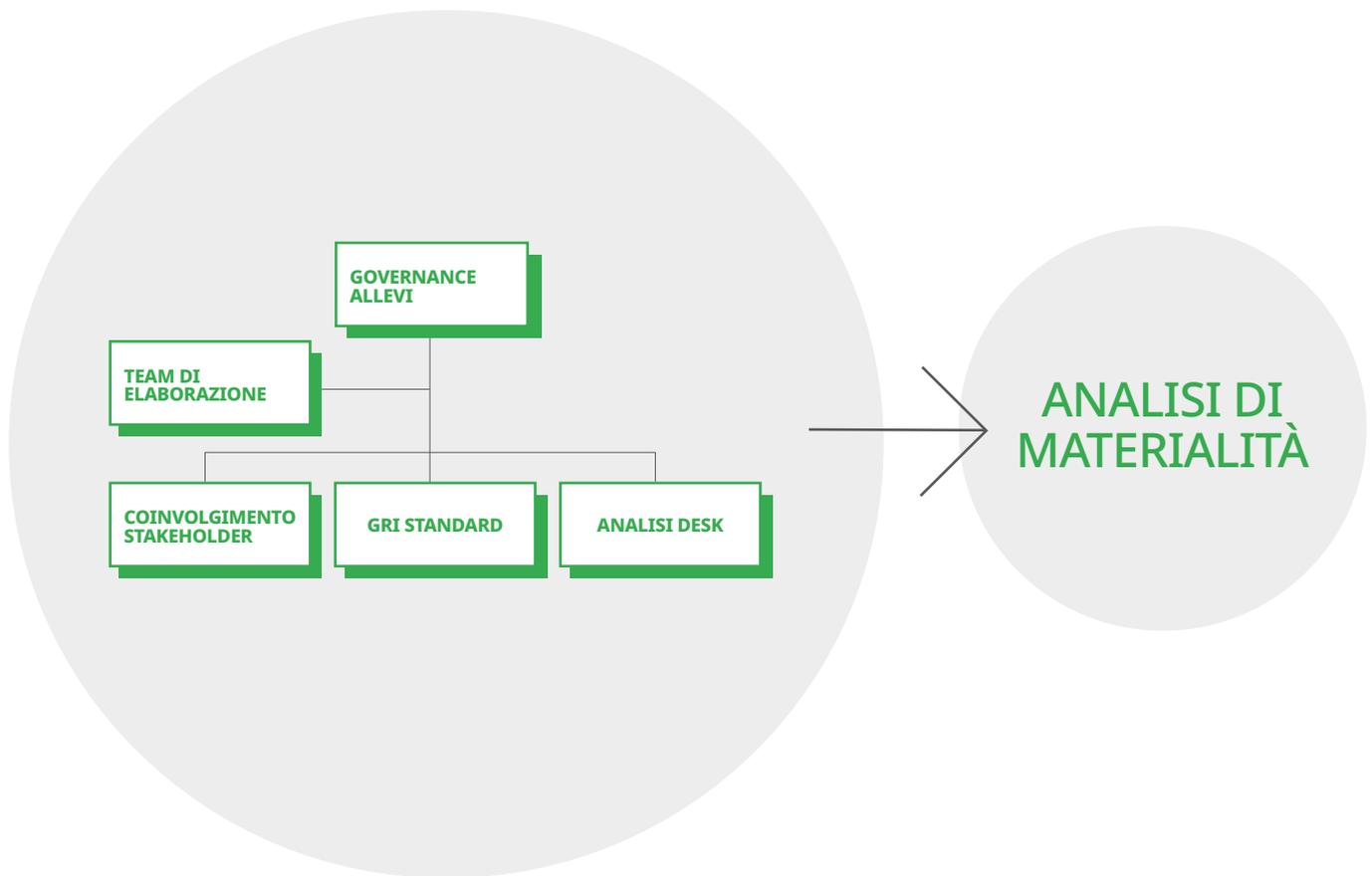
### Individuazione e coinvolgimento dei principali Stakeholder

- Individuazione e coinvolgimento dei principali Stakeholder come meglio specificato nel capitolo seguente del documento. Il coinvolgimento delle parti interessate viene integrato nella gestione ordinaria di tutte le attività di Azienda Agricola Allevi S.r.l.

## Fase 6

### Scelta dei temi materiali

- Tutte le fasi descritte sono state realizzate, supervisionate e approvate dall'Amministratore Delegato, funzione incaricata, dal massimo organo di governo, a sostegno della gestione dell'attività di rendicontazione.
- La raccolta dei dati e delle informazioni ha previsto il coinvolgimento trasversale di tutte le funzioni aziendali.



Questo primo ciclo del processo di analisi di materialità ha tracciato il perimetro di rendicontazione individuando attività e relativi impatti negativi e positivi generati.

Le tematiche materiali individuate nelle 4 macroaree di riferimento (Governance, Responsabilità Economica, Sociale ed Ambientale) sono:

**1** Integrità, trasparenza e anticorruzione dell'ecosistema di riferimento

**2** Salute, Sicurezza e benessere dei lavoratori

**3** Promozione dell'ambiente e dell'economia circolare

**4** Il territorio e la comunità locale

**5** Gestione sostenibile della catena di fornitura

**6** Comunicazione trasparente

**7** Gestione del prodotto responsabile

**8** Emissioni in atmosfera

**9** Inquinamento del suolo e delle acque

**10** Produzione di rifiuti

**11** Cambiamenti climatici

**12** Consumo di acqua

# 6.0

## La creazione e la condivisione del valore

**10.521.333** €

VALORE ECONOMICO GENERATO  
NEL 2023



**80** %

VALORE ECONOMICO GENERATO  
DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER



**1.459** € mln

INVESTIMENTI



# 6.1 Il valore generato

**Il valore generato da Allevi S.r.l. si estende ben oltre i benefici legati al valore economico della produzione. Complessivamente, l'Azienda riesce a generare valore anche attraverso la promozione della sostenibilità ambientale, la rigenerazione del territorio, l'adozione di principi di economia circolare, i benefici per l'agricoltura, la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e il supporto all'economia locale. Allevi S.r.l., infatti, agisce come leva di crescita economica e di coesione sociale del territorio in cui opera.**

# 6.2 Il valore economico generato e distribuito

**Il prospetto del valore economico generato e distribuito di Allevi S.r.l. rappresenta un'analisi dell'impatto tangibile, sia economico che sociale, che l'Azienda genera nella società e nell'ambiente circostante.**

Questo prospetto, ottenuto attraverso una riclassificazione funzionale del bilancio civilistico, si concentra sulle principali fonti che generano valore e sui centri di costo associati ai diversi portatori di interesse. Ciò consente una valutazione completa non solo della capacità dell'organizzazione di generare valore, ma anche di come tale valore venga redistribuito all'interno di un complesso ecosistema multi-stakeholder. Il valore trattenuto rappresenta la differenza tra il valore generato e quello distribuito.

Quindi, lo schema del valore generato e distribuito si compone di tre elementi chiave:

- **Il valore economico generato attraverso le principali fonti di ricavo dell'Azienda;**
- **Il valore economico distribuito all'interno dell'ecosistema multi-stakeholder**, che include pagamenti al personale, fornitori, investitori, tasse versate allo Stato

e altri benefici connessi alle attività dell'Azienda;

- **Il valore economico trattenuto, calcolato come differenza tra le prime due componenti.** Questo rappresenta il valore che l'Azienda mantiene internamente per reinvestimenti, riserve o altre finalità.

Nel 2023, Allevi S.r.l. ha generato un Valore Economico pari a circa 10,5 Mln di euro, in diminuzione del 15% circa rispetto all'anno precedente. Il Valore Distribuito risulta pari al 80% del valore economico generato, ovvero oltre 8,4 Mln di euro, che è stato ripartito tra i seguenti stakeholder:

- la quota prevalente, 6,73 Mln di euro, è rappresentata dal valore distribuito ai fornitori per l'acquisto di materiali, agli appaltatori e consulenti professionali per i servizi forniti ed altre aziende del territorio per godimento di beni, tra cui canoni di affitto;
- ai dipendenti sono stati distribuiti oltre 1,14 Mln di euro

€  
**10,5** mln

**VALORE GENERATO**  
2023

↓ **-15%**  
RISPETTO  
AL 2022

OLTRE €  
**8,4** mln

**VALORE DISTRIBUITO**  
2023

- principalmente per salari, stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali. Il valore conferito al personale è incrementato del 5% rispetto all'anno precedente;
- circa 420 mila euro sono stati corrisposti all'Erario ed agli altri Enti locali per imposte dirette e indirette;
  - oltre 125 mila euro sono stati conferiti ai finanziatori a titolo di interessi, commissioni, oneri finanziari.
- Una parte della quota di valore economico generato, circa il 20%, non è stato distribuito ma trattenuto internamente dall'Azienda.

**Tabella 4** Riclassificazione del valore economico generato e distribuito

	2023	2022	2021	VAR 2022-23
<b>Valore economico generato</b>	<b>10.521.333</b>	<b>12.072.089</b>	<b>12.807.282</b>	<b>-15%</b>
Ricavi	10.212.210	11.617.936	12.487.419	-14%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-1.322	-12.432	19.170	-840%
Altri Ricavi e Proventi	268.528	463.904	300.678	-73%
Proventi Finanziari	41.917	2.681	15	94%
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>8.424.561</b>	<b>9.641.297</b>	<b>9.638.793</b>	<b>-14%</b>
Costi per il Personale	1.143.320	1.083.732	1.134.792	5%
Costi Operativi (Fornitori)	6.735.043	8.017.144	7.555.625	-19%
Remunerazione Finanziatori	125.360	58.418	53.644	53%
Pubblica Amministrazione	420.838	482.003	893.732	-15%
Comunità (Erogazioni Liberali)	0	0	1.000	-
<b>Valore trattenuto</b>	<b>2.096.772</b>	<b>2.430.792</b>	<b>3.168.489</b>	<b>-16%</b>

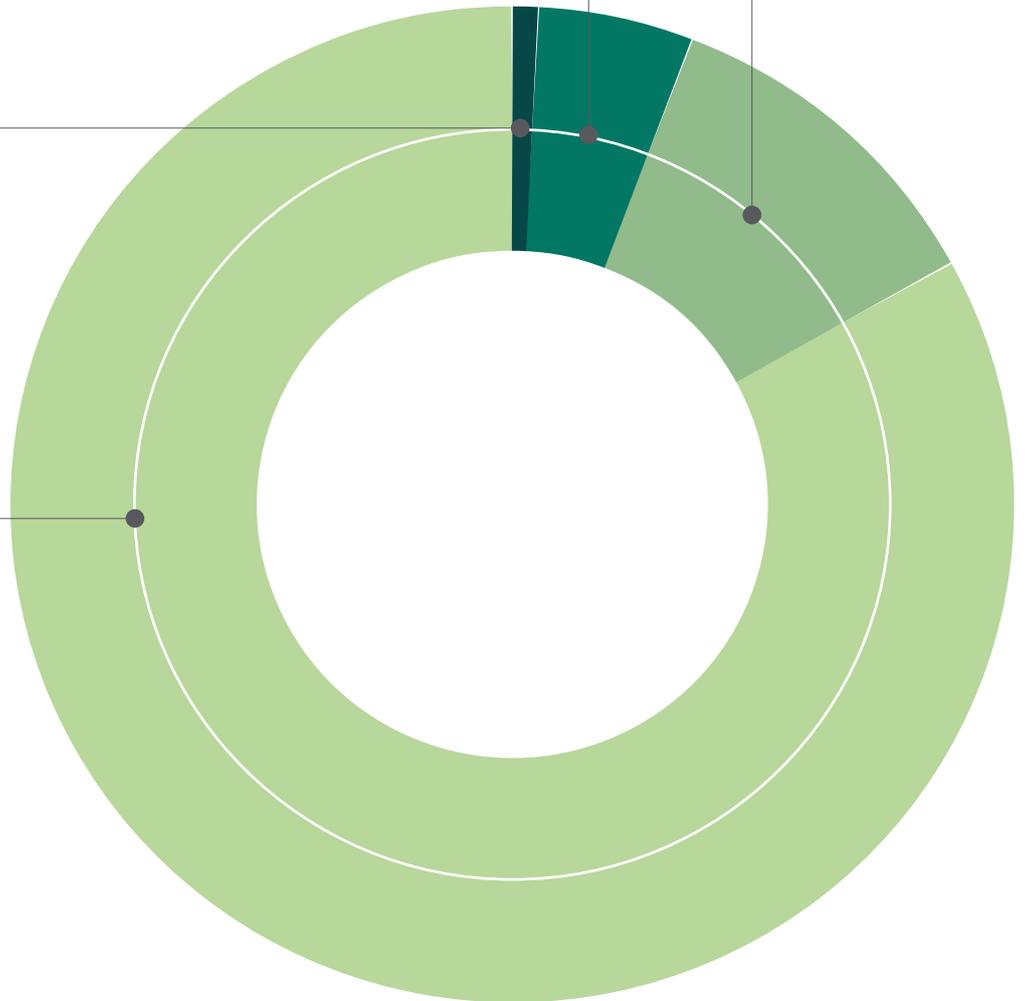
La ripartizione del valore economico **distribuito**

**14%**  
PERSONALE

**5%**  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**1%**  
FINANZIATORI

**80%**  
FORNITORI



# 6.3 Gli investimenti

Nel corso del 2023 sono stati effettuati investimenti materiali per circa 1 mln e 326 mila euro e sono principalmente riferibili agli interventi previsti dalla modifica sostanziale dell'AIA R n.1/2023-RIFIUTI che prevede il revamping dell'impianto di produzione compost con l'attivazione di una nuova biocella, la costruzione di una nuova zona di ricezione e l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature necessarie al funzionamento.

Tutti gli investimenti possono ritenersi con target ambientale.

Si sono inoltre effettuati investimenti di beni materiali per circa euro 133 mila di cui 115 mila relativi alla progettazione della PAUR per la cui realizzazione si prevedono ulteriori importanti investimenti 2024-2028

**1.326** mln €

**TOTALE DEGLI INVESTIMENTI MATERIALI A SEGUITO DELLA MODIFICA DELL' AIA R. 1/2023-RIFIUTI**



**133** mila €

**INVESTIMENTI DI BENI MATERIALI - PROGETTAZIONE DELLA PAUR**



# 6.4 La catena di fornitura

## Approvvigionamento locale

**La catena di fornitura svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare che l'Azienda operi in modo ecologicamente responsabile lungo tutto il processo di trasformazione dei rifiuti in prodotti utili.**

**36%**

**FORNITURE RELATIVE  
A REALTÀ LOCALIZZATE  
NEL TERRITORIO  
DI APPARTENENZA  
CITTÀ E PROVINCIA  
[ANNO 2023]**

L'obiettivo principale di Allevi S.r.l. è contribuire a ridurre l'accumulo di rifiuti in discariche e promuovere la trasformazione di tali rifiuti in risorse preziose, come il fertilizzante. Tuttavia, questo obiettivo può essere raggiunto solo se l'intera catena di fornitura adotta un approccio sostenibile. Ciò implica l'integrazione di pratiche ecocompatibili in ogni fase del processo, dalla raccolta iniziale alla produzione del fertilizzante e alla sua distribuzione sul mercato. Nel corso del 2023 il 36% delle forniture sono relative a realtà

localizzate nel territorio di appartenenza (città e provincia). Questo dato sottolinea il coinvolgimento attivo di Allevi S.r.l. nella comunità locale e il suo impegno a promuovere la sostenibilità a livello regionale. L'approvvigionamento locale offre una serie di vantaggi sia per l'Azienda che per la comunità circostante riducendo la dipendenza da fornitori esterni e contribuendo a sviluppare un'economia locale resiliente che possa contribuire alla crescita economica locale e ridurre gli impatti ambientali del trasporto.

**Tabella 5 GRI 2-6** Catena di fornitura

CATENA DI FORNITURA	2023	2022	2021
Beni e Prodotti (ditte per reagenti, macchinari, consumabili ecc..)	102	98	120
Servizi e Lavori (energia, manutenzione, laboratori analisi, trasportatori)	224	215	189
<b>Totale</b>	<b>326</b>	<b>313</b>	<b>309</b>

**Tabella 6 GRI 204-1** Percentuale di budget che viene spesa per i fornitori

PERCENTUALE DI BUDGET CHE VIENE SPESA PER I FORNITORI	2023	2022	2021
<b>Budget totale di spesa</b>	<b>7.894.347,67 €</b>	<b>9.428.654,34 €</b>	<b>8.094.587,15 €</b>
Beni e Prodotti (ditte per reagenti, macchinari, consumabili ecc..)	30%	42%	31%
Servizi e Lavori (energia, manutenzione, laboratori analisi, trasportatori)	70%	58%	69%

Nel corso del 2023 più della metà della spesa per i fornitori ha riguardato aziende locali a dimostrazione del sempre maggiore coinvolgimento da parte dell'azienda verso la propria comunità di riferimento stimolando oltre all'economia del territorio anche la consapevolezza e la partecipazione attiva verso la gestione responsabile dei rifiuti.

# 6.4.2 Qualità del rapporto con i fornitori

**La qualità del rapporto con i fornitori è un elemento chiave per la catena di fornitura sostenibile: i dati evidenziano che i tempi medi di pagamento nel 2023 sono stati di 60 giorni e non sono stati registrati ritardi nel pagamento dei fornitori.**

La stabilità nei pagamenti e l'assenza di ritardi sono indicatori di una gestione finanziaria responsabile e affidabile. Questo non solo crea fiducia tra l'Azienda e i fornitori, ma stabilisce anche un ambiente di collaborazione e di fiducia reciproca. La durata media del rapporto con gli stessi è di 10 anni, un indicatore significativo della solidità delle relazioni commerciali.

Questo lungo periodo di collaborazione dimostra il raggiungimento di partnership solide, basate sulla fiducia reciproca e sull'obiettivo comune di raggiungere risultati sostenibili.

Circa un terzo dei fornitori di Allevi S.r.l sono periodicamente valutati mediante criteri ambientali.



# 7.0

## La dimensione sociale e territoriale



# 7.1 Le persone in Allevi S.r.l.

## L'Azienda mostra la propria attenzione alla stabilità del rapporto lavorativo ed alle pari opportunità fin dalla composizione del gruppo di lavoro;

lo stesso, infatti, al 31 dicembre 2023, si compone di 16 dipendenti, di cui 1 donna (6%) e 15 uomini (94%). Il personale dipendente è coperto da contrattazione collettiva nazionale (CCNL TERZIARIO CONFCOMMERCIO) e la totalità della popolazione assunta ha un contratto a tempo indeterminato.

Una parte significativa delle attività aziendali è svolta da collaboratori, le cui mansioni sono controllate dall'organizzazione e, nello specifico, relativamente ad attività di carattere tecnico-amministrativo. Tali lavoratori rappresentano il 40,74% della forza lavoro complessiva nell'anno 2023.

Il personale dipendente che ha un'età superiore ai 50 anni, rappresenta oltre la metà del totale e non risultano esservi lavoratori sotto i 30 anni di età. Inoltre, il 93,33% dei dipendenti, nell'ultimo triennio possiede un contratto di lavoro a tempo pieno. Il 18,8% dei lavoratori possiede il

diploma di scuola superiore, mentre il 62,5% la licenza media inferiore. Il 12,5% possiede una laurea ed il restante 6,3% altro tipo di qualifica d'istruzione.

Nel corso del 2023, all'interno dell'Azienda, sono state registrate le seguenti variazioni di personale in entrata/uscita: 2 nuove assunzioni entrambi uomini, come impiegati a tempo indeterminato.

A fronte del turnover in entrata, Allevi S.r.l. ha registrato un turnover in uscita di un solo dipendente (donna con età superiore ai 50 anni).



# 16

DIPENDENTI

# 93,33%

DIPENDENTI CON UN  
CONTRATTO DI LAVORO  
A TEMPO PIENO

**Tabella 7 GRI 2 – 7 Dipendenti per tipologia di contratto e genere**

N

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE	2023			2022			2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo indeterminato	1	15	16	2	13	15	2	13	15
di cui apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>15</b>

**Tabella 9 Collaboratori per tipologia di contratto e genere**

N

PERSONALE	2023			2022			2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Collaboratori	6	5	11	5	7	12	5	6	11
Dipendenti	1	15	16	2	13	15	2	13	15
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>20</b>	<b>27</b>	<b>7</b>	<b>20</b>	<b>27</b>	<b>7</b>	<b>19</b>	<b>26</b>

**Nota** Tutti i dipendenti lavorano in Italia.

**Tabella 10 GRI 405 – 1 Dipendenti per inquadramento contrattuale, genere e fascia d'età**

%

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ	2023			2022			2021			
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	
QUADRI	< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	
	30 - 50 anni	0	6	6	0	0	0	0	0	
	> 50 anni	6	0	6	7	0	7	7	0	7
	<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>7</b>
IMPIEGATI	< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	
	30 - 50 anni	0	6	6	0	7	7	0	7	7
	> 50 anni	0	6	6	7	0	7	7	0	7
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>13</b>
OPERAI	< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	
	30 - 50 anni	0	25	25	0	27	27	0	33	33
	> 50 anni	0	50	50	0	53	53	0	47	47
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>75</b>	<b>75</b>	<b>0</b>	<b>80</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>80</b>	<b>80</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>94</b>	<b>100</b>	<b>13</b>	<b>87</b>	<b>100</b>	<b>13</b>	<b>87</b>	<b>100</b>	

**Tabella 11** Dipendenti per tipologia di impiego e genere

N

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE	2023			2022			2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Full time	1	15	16	1	13	14	1	13	14
Part time	0	0	0	1	0	1	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>15</b>

**Tabella 12** Dipendenti diversamente abili e categorie protette

N

COMPOSIZIONE CDA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	2023			2022			2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Operai	0	1	1	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

**Nota** la percentuale dei dipendenti appartenenti a categorie protette si attesta intorno al 7% per tutto il triennio di riferimento.

**Tabella 13** Livello di istruzione dipendenti

N

LIVELLO DI ISTRUZIONE DIPENDENTI	2023			2022			2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Laurea	0	2	2	0	1	1	0	1	1
Diploma	1	2	3	2	4	6	2	4	6
Licenza media inferiore	0	10	10	0	7	7	0	7	7
Nessun titolo	0	1	1	0	1	1	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>15</b>

**Tabella 14** Personale in entrata per genere e età

N

PERSONALE IN ENTRATA PER GENERE E ETÀ	2023			2022			2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 - 50 anni	0	1	1	0	0	0	0	0	0
> 50 anni	0	1	1	0	2	2	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Tabella 15** Personale in entrata per categoria

N

PERSONALE IN ENTRATA PER CATEGORIA	2023			2022			2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
IMPIEGATI	0	2	2	0	2	2	0	0	0

**Tabella 16** Personale in entrata per contratto di lavoro

N

PERSONALE IN ENTRATA PER CONTRATTO DI LAVORO	2023	2022	2021
Determinato	0	0	0
Indeterminato	2	2	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

**Tabella 17** Personale in uscita per genere e età

N

PERSONALE IN USCITA PER GENERE E ETÀ	2023			2022			2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 - 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
> 50 anni	1	0	1	0	2	2	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

L'Azienda, coerentemente con i propri valori, non mette in pratica alcun tipo di discriminazione (religiosa, etnica, di genere, a titolo puramente esemplificativo) e rispetta ogni tipo di cultura promuovendone la conoscenza ed il rispetto. Allevi S.r.l. si impegna a promuovere e tutelare i diritti fondamentali dell'individuo, tra cui il diritto alla salute, il diritto alla vita privata e familiare, il diritto di uguaglianza, in conformità a quanto previsto dalla Costituzione e dalla Convenzione Europea per i Diritti dell'Uomo.

Costante è l'impegno atto a garantire la tutela dell'integrità fisica, della dignità e della personalità dei lavoratori e più in generale dei destinatari del Codice Etico aziendale. A conferma di tale visione ed impostazione, nel corso del 2023, non sono stati registrati né denunciati casi di discriminazione. Infine, nel corso dell'anno 2023 nessun lavoratore o lavoratrice ha usufruito dei congedi parentali.

# 7.1 La formazione interna

**L'attività di formazione è focalizzata su aspetti tecnici connessi alle attività realizzate nell'impianto e su tematiche ambientali.**

L'Azienda provvede all'informazione ed alla formazione interna ed esterna sui rischi presenti in azienda e più in generale in ambito HSE. L'Azienda è attenta allo sviluppo individuale e professionale dei propri dipendenti e nel 2023 ha erogato 702 ore

di formazione di cui circa il 70% in ambito Salute e Sicurezza mentre il 24% in materia ambientale per una media di 43,8 ore di formazione a dipendente. La formazione erogata ha visto dunque un incremento del 20% rispetto l'anno precedente.

**Tabella 18 GRI 404-1 Ore di formazione erogate per tipologia**

N

ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER TIPOLOGIA	2023	2022	2021
Sostenibilità	32	20	0
Tecnica-gestionale	12	50,50	39
Formazione 231	0	6	0
Salute e Sicurezza	490	281,75	179,25
Ambiente	166	183,50	167,50
<b>Totale</b>	<b>702</b>	<b>541,75</b>	<b>385,75</b>
<b>Ore medie di formazione</b>	<b>43,8</b>	<b>37,50</b>	<b>25,70</b>

**Nota** I dati riportati si riferiscono alle ore erogate verso i soli dipendenti.

**Tabella 19** Ore di formazione per categoria

N

ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA	2023			2022			2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Quadri	58	100	158	87	0	87	74	0	74
Impiegati	48	160	208	43,75	169,25	213	50,25	105,25	155,50
Operai	0	336	336	0	225,75	225,75	0	126	126
Esterni	n.d.	n.d.	n.d.	8	8	16	0	30,25	30,25
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>596</b>	<b>702</b>	<b>138,75</b>	<b>403</b>	<b>541,75</b>	<b>124,25</b>	<b>261,50</b>	<b>385,75</b>

**Nota** I dati riportati si riferiscono alle ore erogate verso i soli dipendenti.

**Tabella 20** Ore di formazione annue medie per dipendente

N

ORE DI FORMAZIONE ANNUE MEDIE PER DIPENDENTE	2023	2022	2021
Uomini	39,70	31	17,80
Donne	106	79,40	62,30

# 7.1 Il nostro impegno sul territorio

**Allevi S.r.l. è impegnata ad instaurare e mantenere un forte rapporto con il territorio in cui opera, riconoscendo l'importanza della collaborazione con la comunità locale per il successo a lungo termine dell'Azienda stessa.**

Per la natura stessa del business aziendale non è possibile considerare le attività isolate dal contesto in cui opera; l'Azienda ritiene che una forte integrazione con il territorio di appartenenza sia fondamentale per costruire un rapporto di fiducia con la comunità locale, garantendo la sua sostenibilità a lungo termine. A tal fine, l'Azienda contribuisce a sviluppare annualmente una serie di iniziative volte a rafforzare il suo legame con il territorio e gli stakeholder, tra cui la promozione di eventi e attività socio-culturali, l'implementazione di politiche ambientali e la

collaborazione con le autorità locali per lo sviluppo sostenibile della zona. Allevi S.r.l. ritiene che il suo impegno per il territorio non sia soltanto una questione di responsabilità sociale, ma anche un fattore chiave per il successo a lungo termine dell'azienda stessa, che si basa sulla capacità di creare valore condiviso con la comunità locale.

L'attività di trattamento dei fanghi risulta dunque fondamentale per la comunità e il settore non si è fermato neanche durante la crisi pandemica. Il recupero dei fanghi, provenienti da depuratori pubblici

## LO SPORT E LE GIOVANI GENERAZIONI

L'Azienda è orgogliosa di aver supportato il team **Volley Sannazzaro dè Burgondi** - scuola di minivolley per bambine e ragazze, fornendo un contributo finanziario per le divise e uno striscione della squadra posizionato nel palazzetto dello sport di appartenenza. Sono stati inoltre donati fondi alla società schermistica per bambini, ragazzi e adulti **ASD Scherma Pavia** per l'acquisto delle divise complete. Il sostegno ai team riflette l'impegno dell'Azienda nel promuovere l'attività sportiva e la crescita delle giovani generazioni, investendo nella comunità locale in cui opera e contribuendo alla diffusione dei valori dello sport e all'empowerment delle giovani donne.

o privati, rappresenta un servizio di pubblica utilità che, nel caso di Allevi integra l'agricoltura nel ciclo di trattamento delle acque. Inoltre, nonostante l'Italia si confermi eccellenza nel riciclo dei rifiuti speciali a livello europeo, le criticità dovute alla mancanza di un adeguato sistema impiantistico limitano le potenzialità di sviluppo "circolare". Data l'importanza delle tematiche di economia circolare e bioeconomia e le criticità del business, risulta di fondamentale importanza mantenere un dialogo trasparente con cittadini, pubbliche amministrazioni ed Enti al fine di informare correttamente e sensibilizzare la comunità. Per Allevi S.r.l. è strategico garantire il corretto tracciamento di tutti i dati relativi ai fanghi, alla qualità del suolo e alle operazioni di distribuzione sul terreno.

L'impegno dell'Azienda è quello di coinvolgere il più possibile cittadini e giovani sui temi ambientali quali argomenti driver dello sviluppo del territorio anche attraverso lo sviluppo di progetti specifici

e collaborazioni con enti di ricerca ed istituzioni.

Infine, Allevi S.r.l. risulta essere molto attiva e presente nel mondo delle rappresentanze di categoria partecipando con diverse modalità alla vita associativa di diversi soggetti di seguito brevemente descritti:

#### **EFAR**

#### **EUROPEAN FEDERATION FOR AGRICULTURAL RECYCLING**

fondata nel 2006, raggruppa e rappresenta le imprese europee attive nel settore del trattamento dei fanghi e distribuzione di *Biosolids*.

#### **ASSOAMBIENTE**

#### **ASSOCIAZIONE IMPRESE SERVIZI AMBIENTALI E ECONOMIA CIRCOLARE**

rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese private che gestiscono servizi ambientali. Obiettivo dell'Associazione consiste nella promozione del riciclo e dell'economia circolare come elemento strategico di uno sviluppo sostenibile.

### **EDUCARE ALLA CIRCOLARITÀ**

L'Azienda ha sostenuto la formazione dei giovani attraverso la partecipazione ad iniziative promosse da scuole e università. Nel 2023 Allevi S.r.l. ha continuato la collaborazione con il **liceo scientifico Omodeo di Mortara** per la creazione di materiale finalizzato ad un progetto scolastico delle scuole appartenenti alla rete TRED nell'ambito della transizione ecologica. Nell'ambito del percorso "Pavia capitale della cultura d'impresa" l'Azienda ha ospitato i ragazzi dell'Istituto Tecnico Agrario Statale Carlo Gallini per una visita finalizzata a presentare agli studenti le realtà imprenditoriali locali operanti nel settore dell'economia circolare. Inoltre, è stata organizzata una visita tecnica presso gli impianti aziendali per gli studenti del primo anno di laurea magistrale della facoltà di ingegneria per l'ambiente e il territorio dell'Università di Pavia. Allevi S.r.l. considera queste collaborazioni un valore aggiunto per la formazione dei giovani e per il loro percorso professionale, anche come investimento per il futuro.

**ASSOLOMBARDIA**

Assolombarda è l'associazione delle imprese che operano nella Città Metropolitana di Milano e nelle province di Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

**C.I.C.****CONSORZIO ITALIANO  
COMPOSTATORI**

un'organizzazione senza fini di lucro che si occupa di promuovere e valorizzare le attività di riciclo della frazione organica dei rifiuti e dei sottoprodotti e ha come finalità la produzione di compost e biometano.

**CONDIVIDERE  
IL KNOW-HOW**

A febbraio 2023 sono riprese le attività della **Piattaforma Italiana del Fosforo** a seguito nel nuovo Accordo di Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il biennio 2023-2024. L'Azienda ha partecipato sia singolarmente che in rappresentanza dell'associazione di categoria Assoambiente a tutti i tavoli operativi (Normativa, Tecnologia e buone pratiche, Mercato). A giugno l'Allevi srl è stata invitata in qualità di relatore al Seminario di aggiornamento tecnico del Consorzio Italiano Compostatori per presentare un'analisi critica dello studio pubblicato dal JRC nell'ottobre del 2022. **Lo studio del JRC** è stato richiesto dalla Commissione Europea nell'ambito della revisione della direttiva europea sul recupero fanghi. Il lavoro del JRC presenta alcune criticità del quale è necessario dare evidenza per permettere alle Istituzioni di normare in modo efficiente e corretto. Il Seminario Tecnico al quale l'Azienda ha partecipato ha costituito un momento di divulgazione fondamentale per il settore.

Nel mese di ottobre 2023 è stato organizzato, in collaborazione con altri membri della federazione, il **Convegno dal titolo "La revisione della direttiva europea sul recupero dei fanghi in agricoltura: non esiste sostenibilità senza ricerca"**, nell'ambito del forum regionale sulla sostenibilità. Questo evento ha offerto l'opportunità di approfondire tematiche di grande attualità e di condividere conoscenze ed esperienze tra i partecipanti. Allevi S.r.l. ha contribuito attivamente alla discussione, fornendo il proprio know-how e la propria esperienza in tema di sostenibilità e di gestione dei rifiuti organici rappresentando un'importante occasione di networking e di scambio di idee con altri operatori del settore.

La partecipazione al **Convegno "Fertilizzanti da fanghi di depurazione: produzione, qualità e impiego"** ad Ecomondo, nel novembre 2023, sempre in qualità di relatori, è stata un'ulteriore conferma dell'impegno di Allevi S.r.l. nella promozione di pratiche sostenibili per la gestione dei rifiuti organici. In questo importante evento l'Azienda ha avuto l'opportunità di presentare le caratteristiche di non pericolosità ambientale che qualificano e contraddistinguono i fanghi biologici di depurazione che sono una delle componenti principali dell'ammendante compostato con fanghi.

# 7.1.3 Innovazione e agricoltura

**L'Azienda crede da sempre nell'innovazione e nella ricerca, motivo per cui è stato incrementato l'utilizzo di laboratori qualificati e certificati al fine di garantire i più alti standard di sicurezza del materiale in entrata e dei prodotti in uscita dagli impianti.**

Di fondamentale importanza è continuare a sviluppare nuove tecnologie ottimizzando sempre di più i processi ambientali. Soddisfare le richieste degli stakeholder permette anche lo sviluppo del prodotto di Allevi S.r.l. trattando le materie prime utilizzate nel rispetto e nella compatibilità con il territorio e la popolazione locale. Tutti gli aspetti del lavoro di innovazione hanno principi di economia circolare integrati al business dell'Azienda. La prossima apertura di una nuova linea di produzione di ACF (ammendante compostato con fanghi), ottenuto anche da materie prime di origine ligneo-cellulosica, ad ampliamento della produzione esistente, va proprio in questa direzione.

L'Azienda è impegnata anche nell'applicazione di possibili soluzioni in termini di Agricoltura 4.0 (l'evoluzione del concetto di "agricoltura di precisione") specialmente per gli aspetti di tracciamento e accesso delle informazioni oltre che di nuovi ambiti di produzione.

In tal senso, Allevi S.r.l. ha già implementato diverse soluzioni in ottica di:

- Telemanutenzione, telediagnosi e controllo da remoto;
- Monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro;
- Interconnessione ai sistemi aziendali;
- Integrazione automatizzata e controllo da remoto dell'impianto.



## UN IMPIANTO INNOVATIVO PER I FANGHI

Al termine di una procedura autorizzativa PAUR Azienda Agricola Allevi ha ottenuto nel mese di luglio 2024 dalla Provincia di Pavia, con il parere favorevole ed obbligatorio della Regione Lombardia, l'autorizzazione per la realizzazione di una nuova sezione d'impianto che consentirà l'essiccamento ed il conseguente recupero tramite ossidazione termica dei fanghi, per limitarne il loro riutilizzo in agricoltura.

Il nuovo impianto sorgerà accanto all'attuale struttura della cascina Gallona, in un'area a lato della strada che porta in azienda. La Regione, anche attraverso il suo piano programmatico di gestione rifiuti, richiede di trasformare parte degli impianti rivolti oggi alla produzione per il solo mondo agricolo, al fine di valorizzare tramite trattamenti alternativi il recupero dei fanghi biologici di depurazione, riducendo così i quantitativi di biomasse distribuite sui suoli agricoli.

**Il progetto prevede la realizzazione della nuova linea di trattamento fanghi a tecnologia avanzata a fianco degli impianti già esistenti.** La nuova iniziativa non comporterà né un aumento di quantitativi trattati, né un aumento di viaggi al giorno rispetto a quelli già attualmente autorizzati, ma anzi consentirà una diminuzione del numero dei mezzi di trasporto, dato che il futuro trattamento ridurrà del 75% la massa complessiva iniziale, contrariamente a quanto accade al materiale destinato al compostaggio o allo spandimento che, dopo il trattamento, deve essere nuovamente trasportato fino ai campi che necessitano di fertilizzazione. Le caratteristiche costruttive garantiscono che tutte le operazioni avverranno in ambienti confinati e presidiati. L'impianto verrà realizzato in terreni già conformati urbanisticamente per iniziative industriali. **Verrà inoltre realizzato un impianto sperimentale,** anch'esso autorizzato nell'ambito della complessiva procedura di cui sopra, **per il recupero del fosforo** rinveniente dalle matrici risultanti dall'intero processo di recupero termico.

# 7.2 Tutela della salute e della sicurezza delle nostre persone

Agricola Allevi riserva un costante impegno nella tutela del proprio personale con l'obiettivo di migliorare sistematicamente i livelli di Salute e Sicurezza raggiunti, intesi non solo come un'assenza di infortuni ma come una condizione di benessere organizzativo che incida positivamente sulle singole persone.

# 7.2.1 Le figure della sicurezza e la valutazione dei rischi

Il Datore di Lavoro, nella piena consapevolezza del proprio ruolo, ha organizzato l'organigramma della sicurezza aziendale individuando tutte le figure che partecipano alla valutazione dei rischi ed alla stesura del relativo documento, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro); in tale quadro di riferimento, sono stati nominati il R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) ed il Medico Competente, entrambi professionisti qualificati ed esterni all'azienda; fra il personale interno, inoltre, sono stati designati/eletti sia il R.L.S. (Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza) che gli Addetti alle Squadre Antincendio, Emergenza e Primo Soccorso.

Sono stati inoltre nominati i preposti alla sicurezza sul lavoro.

La partecipazione dei lavoratori alla valutazione dei rischi viene garantita dalla presenza del loro Rappresentante (R.L.S.) e dalla possibilità che ciascuno ha di segnalare anomalie afferenti alla salute ed alla sicurezza sul lavoro. A seguito di eventuali segnalazioni o di eventi dannosi (infortunio od incidente) l'organizzazione avvia una verifica dell'accaduto al fine di stabilirne le cause e individuare eventuali misure correttive.

Tutto il personale viene informato e sensibilizzato sull'importanza di allontanarsi immediatamente da situazioni di pericolo laddove si dovessero manifestare.

# 7.2 Un maggior equilibrio fra lavoro e vita privata

**Allo scopo di contribuire a migliorare l'equilibrio fra i tempi di vita e di lavoro, l'Azienda è impegnata ad integrare flessibilità e mobilità nella tradizionale modalità lavorativa del proprio personale impiegatizio, fiduciosa del fatto che ciò può giovare anche alla produttività ed all'efficienza lavorativa, attivando così un circolo virtuoso da cui tutta la popolazione aziendale possa ricavare beneficio.**

A tal fine, Allevi S.r.l. lavora ad un modello di smart-working applicabile caso per caso, nel rispetto della normativa di riferimento, delle esigenze lavorative e della disponibilità del personale interessato.

# 7.2.3 La sorveglianza sanitaria e le visite mediche

Il Medico Competente, nominato dal Datore di Lavoro, gestisce puntualmente la sorveglianza sanitaria a tutela della salute di tutto il personale; a tal fine, aggiorna il protocollo sanitario sulla base di quanto emerge dalla valutazione dei rischi ed effettua le visite mediche secondo la periodicità stabilita dalla norma e richiesta dalle specifiche condizioni fisiche dei lavoratori e delle lavoratrici.

Lo svolgimento delle visite, pianificato e monitorato attraverso una programmazione annuale, viene agevolato dalla presenza di un'infermeria dedicata; un defibrillatore (D.A.E.), inoltre, è presente in loco garantendo la possibilità di intervenire prontamente su una persona che sia interessata da specifiche alterazioni della

frequenza cardiaca. Al fine di garantire l'utilità sociale del D.A.E., la sua presenza è stata regolarmente comunicata all'AREU (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza).

La riservatezza delle informazioni, nella gestione complessiva della sorveglianza sanitaria, viene garantita attraverso l'applicazione delle relative norme applicabili (con particolare riferimento al GDPR 2016/679 - Regolamento Generale per la Protezione dei Dati), coinvolgendo opportunamente il Medico Competente; le informazioni acquisite nell'ambito di tale processo, pertanto, non possono e non vengono in alcun modo utilizzate per influenzare il percorso professionale dei lavoratori e delle lavoratrici all'interno dell'azienda.

# 7.2.1 La formazione del personale

**Le attività di formazione vengono organizzate sistematicamente attraverso una pianificazione aziendale che tiene conto della mansione ricoperta e delle attività svolte.**

I professionisti e le aziende incaricati di progettare ed erogare i contenuti formativi vengono scelti da Azienda Agricola Allevi sulla base della loro esperienza e, soprattutto, della loro qualifica rispetto ai temi specifici da trattare.

Nel corso del 2023, il numero di ore di formazione svolte in materia di salute e sicurezza sul lavoro è cresciuto in modo significativo rispetto

all'anno precedente attestandosi sulle 489 complessive.

Attraverso test finali di apprendimento, viene verificata l'efficacia della formazione svolta; tale verifica viene completata da analisi svolte durante lo svolgimento delle attività lavorative insieme al personale, al fine di accertare sul campo l'avvenuto apprendimento di procedure e comportamenti "sicuri".

**Tabella 21** Ore di formazione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro N

	2023	2022	2021
Ore di formazione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro	489	281	179



# 7.2 La qualifica ed il coordinamento dei fornitori

**L'azienda gestisce il processo di qualifica e coordinamento dei fornitori al fine di prevenire e ridurre i rischi da interferenza che possono manifestarsi durante lo svolgimento delle attività affidate a terzi all'interno delle varie aree di lavoro.**

A tale scopo, dopo l'iniziale verifica dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, le imprese esterne vengono coinvolte in un processo di cooperazione e coordinamento volto a stabilire le misure di contenimento da attuare durante lo svolgimento delle attività, elaborando il D.U.V.R.I. (Documento di Valutazione dei rischi da Interferenza) in tutti i casi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08. Le azioni di coordinamento vengono aggiornate, eventualmente, in funzione dell'evoluzione delle attività.

# 7.2 Infortuni e malattie professionali

Nel corso del 2023, analogamente a quanto avvenuto nel 2022, nessun infortunio ha interessato il personale impiegato nelle varie attività lavorative; tale dato rappresenta un obiettivo importante raggiunto dall'organizzazione che riveste ancor più valore se si considera, fra l'altro, che le ore di lavoro complessive sono aumentate rispetto all'anno precedente.

Analogamente a quanto avvenuto per gli infortuni, non è stata registrata alcuna malattia professionale nel corso dell'anno di riferimento.

**Tabella 22** Infortuni registrati lavoratori dipendenti

N

	2023	2022	2021
Infortuni registrati lavoratori dipendenti	0	0	1

**Tabella 23** Ore complessive di lavoro lavoratori dipendenti

N

	2023	2022	2021
Ore complessive di lavoro lavoratori dipendenti	0	0	1







# 8.0

La dimensione  
ambientale

# 8.1 Materiali

**Il monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti ammissibili all'impianto riveste un'importanza fondamentale per la valutazione dell'efficacia degli strumenti tecnico-gestionali adottati per l'ottimizzazione del processo di trattamento.**

È infatti necessario verificare qualità e coerenza delle caratteristiche dei rifiuti ammissibili con i processi e le tecnologie dell'impianto.

Le attività di Allevi S.r.l. riguardano il trattamento e la trasformazione di rifiuti speciali non pericolosi, principalmente fanghi provenienti prevalentemente dal processo di depurazione delle acque reflue urbane e altri rifiuti come sfalci e potature del verde, necessari per la produzione di biomasse fertilizzanti. Il corretto riutilizzo dei fanghi di depurazione e dei rifiuti organici entro il 2030 è di cruciale importanza per la sostenibilità. I materiali utilizzati possono essere classificati in:

#### **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

Prevalentemente fanghi biologici provenienti da impianti di depurazione (Depuratori Comunali - Depuratori consortili - Aziende private).

#### **RIFIUTI VERDI**

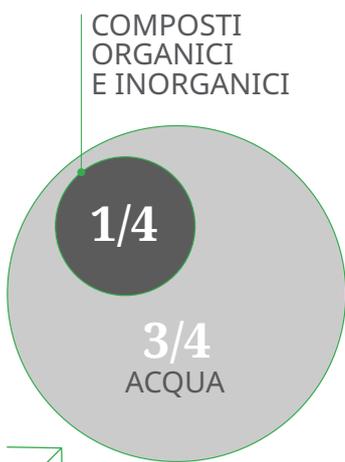
Prevalentemente potature e sfalci giardini pubblici e/o privati (Comuni-Manutentori verde pubblico/privato).

#### **MATERIE PRIME**

Prevalentemente calce, acido solforico, soda caustica ed ipoclorito. Nell'ultimo triennio è aumentato l'uso di questi elementi proporzionalmente alla produzione complessiva di fertilizzante.

#### **MATERIALI DI CONSUMO**

Tale categoria come DPI od oli lubrificanti per macchinari non è stata analizzata in termini quantitativi; tuttavia, si può ragionevolmente stimare che rappresentino una frazione trascurabile del totale dei materiali acquistati ed utilizzati.



**COMPOSIZIONE DEI FANGHI**  
DERIVATI DAI PROCESSI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE, URBANE O INDUSTRIALI

I fanghi sono i residui derivanti dai processi di depurazione delle acque reflue domestiche, urbane o industriali. Le tre tipologie di acque reflue sono definite ai sensi dell’articolo 74 del decreto legislativo n. 152/2006. Questi materiali (composti da ¾ di acqua e ¼ di composti organici ed inorganici) rappresentano la parte finale del ciclo di depurazione delle acque (ciclo idrico) e sono contestualmente un rifiuto ed una risorsa. Il ciclo idrico si può, infatti, considerare concluso proprio quando la risorsa prelevata (l’acqua) viene restituita depurata ed i nutrienti derivati vengono recuperati per il loro successivo utilizzo.

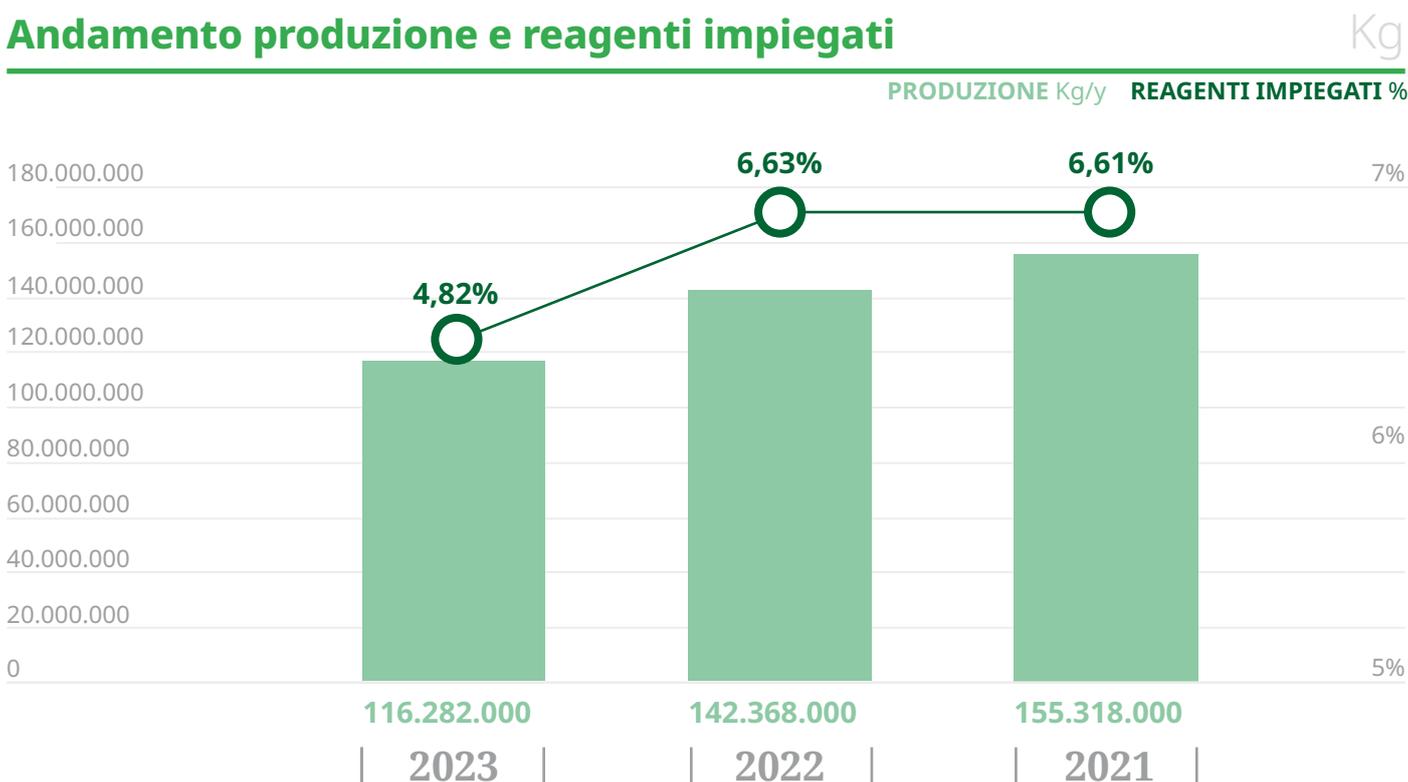
Diversamente dalle altre regioni, la capacità impiantistica per il recupero, già presente in Lombardia, territorio su cui opera anche Allevi S.r.l., risulta pressoché sufficiente e

coerente con la produzione a regime. Le biomasse organiche rivestono un ruolo importante nel duplice ambito delle strategie di gestione dei rifiuti, e della salvaguardia dell’ambiente ed in particolare dei suoli. In quest’ottica si è sviluppata, negli anni, una strategia che prevede la gestione integrata dei rifiuti, definendo le azioni da intraprendere secondo un preciso ordine di priorità che vede il recupero di materia, attività caratteristica di Allevi S.r.l., tra le più importanti e significative.

Nel corso del triennio oggetto del report la quota di materie prime di sintesi è stata costantemente inferiore al 7%, con ulteriore calo nel 2023.

Una quota parte minoritaria dei materiali in ingresso è rappresentata invece da sostanze additive

**Andamento produzione e reagenti impiegati**



vergini e di sintesi, il cui utilizzo è reso obbligatorio dal contesto normativo vigente, il quale non consente forme di approvvigionamento diverse: in particolare acido solforico e calce, i reagenti maggiormente utilizzati, sono di sintesi ad elevato grado di purezza, per garantire la qualità del prodotto finale.

Durante il processo produttivo Allevi S.r.l. riutilizza gran parte degli scarti della propria produzione. Nel processo che porta alla produzione dell'ACF, ad esempio, il sovrappeso proveniente dalla fase di vagliatura/raffinazione viene riutilizzato in testa più

volte per evitare di produrre rifiuto ed ottimizzare la produzione. La qualità del sovrappeso a ricircolo viene opportunamente monitorata.

## GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso

	UdM	2023	2022	2021	Δ 2023-22	Δ 2022-21
<b>Totale materiali utilizzati</b>	<b>Kg</b>	<b>126.089.720</b>	<b>155.974.870</b>	<b>161.707.400</b>	<b>-19,16%</b>	<b>-3,55%</b>
<b>Totale materiali rinnovabili</b>	<b>Kg</b>	<b>120.013.680</b>	<b>145.627.090</b>	<b>151.020.830</b>	<b>-17,59%</b>	<b>-3,57%</b>
Sfalci e potature	Kg	19.027.830	21.528.750	21.520.180	-11,62%	-0,17%
Fanghi di depurazione	Kg	96.595.010	122.111.020	124.343.740	-20,90%	-13,93%
Digestati	Kg	2.634.850	619.130	3.328.850	325,57%	-34,67%
Altri	Kg	1.755.990	1.368.190	1.828.060	28,34%	-25,16%
<b>Totale materiali non rinnovabili</b>	<b>Kg</b>	<b>6.076.040</b>	<b>10.347.780</b>	<b>10.686.570</b>	<b>-41,28%</b>	<b>-3,17%</b>
Acido solforico	Kg	2.376.140	4.062.750	3.521.530	-41,51%	15,37%
Calce	Kg	3.650.320	6.218.030	7.121.840	-41,29%	-12,69%
Altri reagenti	Kg	49.580	67.000	43.200	-26%	55,09%

# 8.2 La produzione dei rifiuti

Si tratta in ogni caso di quantitativi minoritari, affidati alle società che eseguono le operazioni di manutenzione, ai sensi del Dlgs 152/06. I rifiuti pericolosi derivano principalmente dalla manutenzione dei macchinari, mentre i rifiuti classificati come non pericolosi originano da materiali estranei non compostabili, percolato in esubero e materiali compostabili.

Per ciò che concerne la produzione di acqua intesa come rifiuto (CER 161002) vi sono due possibili

produzioni: il percolato e l'acqua derivante dall'utilizzo degli scrubber presenti in impianto. I percolati che possono avere origine dalle aree di lavorazione e stoccaggio vengono raccolti in vasche stagne interrato e/o in serbatoi fuori terra per essere successivamente riutilizzati nel ciclo produttivo mediante irrorazione sul materiale in fase di compostaggio; in caso di esubero vengono smaltiti come rifiuto presso impianto autorizzato

## GRI 306-3 Rifiuti prodotti

	UdM	2023	2022	2021	Δ 2023-22	Δ 2022-21
<b>A</b> Rifiuti Pericolosi	Kg	2.657	1.197	896	<u>121,97%</u>	<u>33,59%</u>
di cui avviati a recupero	Kg	2.582	1.197	776	<u>115,71%</u>	<u>54,25%</u>
di cui avviati a smaltimento	Kg	75	-	120	-	<u>-100%</u>
<b>B</b> Rifiuti Non Pericolosi	Kg	288.891	515.538	889.091	<u>-43,96%</u>	<u>-42,02%</u>
di cui avviati a recupero	Kg	52.651	278.438	261.681	<u>-81,09%</u>	<u>6,40%</u>
di cui avviati a discarica	Kg	236.240	237.100	627.410	<u>-0,36%</u>	<u>-62,21%</u>
<b>Totale Rifiuti Prodotti</b>	<b>Kg</b>	<b>291.548</b>	<b>516.735</b>	<b>889.987</b>	<b><u>-43,58%</u></b>	<b><u>-41,94%</u></b>

## GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento

	UdM	2023	2022	2021	Δ 2023-22	Δ 2022-21
<b>Totale Rifiuti destinati a Recupero</b>	<b>Kg</b>	55.233	279.635	262.457	<b>-80,25%</b>	<b>6,55%</b>
DETTAGLIO						
<b>R03</b> Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	Kg	0	166.140	0	-	<b>+100%</b>
<b>R13</b> Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R01 a R12	Kg	55.233	113.495	262.462	<b>-51,33%</b>	<b>-56,76%</b>

## GRI 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

	UdM	2023	2022	2021	Δ 2023-22	Δ 2022-21
<b>Totale Rifiuti destinati a Smaltimento</b>	<b>Kg</b>	236.315	237.100	627.530	<b>-0,33%</b>	<b>-62,22%</b>
DETTAGLIO						
<b>D09</b> Trattamento chimico-fisico	Kg	0	6.900	10.490	-	<b>-34,22%</b>
<b>D15</b> Deposito preliminare prima di una operazione di cui ai punti da D1 a D14	Kg	236.315	230.200	617.040	<b>2,66%</b>	<b>-62,69%</b>

Quando si parla di recupero dei rifiuti, ci si riferisce a diverse tipologie di modalità, processi che non solo riducono la quantità di rifiuti destinati alle discariche, ma che contribuiscono anche alla produzione di energia pulita e rinnovabile.

Di seguito vengono riportati i quantitativi di rifiuti prodotti destinati a recupero che nel corso del 2023 hanno rappresentato il 19% dei rifiuti prodotti da Allevi S.r.l.

Lo smaltimento invece è il processo finale che coinvolge la rimozione e l'eliminazione dei rifiuti in modo da prevenire potenziali danni all'ambiente e alla salute umana. I rifiuti destinati allo smaltimento possono comprendere una vasta gamma di materiali, tra cui rifiuti organici, rifiuti non riciclabili e materiali pericolosi.

# 8.3 Acqua

**In azienda sono presenti tre piezometri che consentono di tenere sotto controllo sia lo sfruttamento della risorsa idrica che la sua possibile contaminazione, che viene monitorata regolarmente come da piano di monitoraggio e controllo**

Nel corso dell'ultimo anno è stata registrata una diminuzione dei prelievi di circa il 55% rispetto all'anno precedente. La risorsa idrica utilizzata in Allevi S.r.l. proviene dalla faglia idrica attraverso due pozzi di captazione ad uso dei servizi igienici, per l'irrigazione delle siepi e del verde, per l'impianto antincendio e acqua

di processo. Buona parte dell'acqua utilizzata durante il processo produttivo finisce nel prodotto finale, che viene utilizzato in agricoltura.

Il territorio di riferimento è caratterizzato dalla presenza diffusa di scarichi delle acque reflue in assenza di infrastruttura fognaria che potrebbe

## GRI 303-3 Prelievo idrico

	UdM	2023	2022	2021	Δ 2023-22	Δ 2022-21
<b>Acqua prelevata totale</b>	ML	12,30	27,78	32,21	<u>-55,72%</u>	<u>-13,76%</u>
da acque sotterranee	ML	12,30	27,78	32,21	<u>-55,72%</u>	<u>-13,76%</u>
da approvvigionamento idrico comunale o altri servizi idrici pubblici o privati	ML	0	0	0	<u>0</u>	<u>0</u>

esporre i corpi idrici ed in generale gli ecosistemi a sostanze inquinanti come agenti patogeni e nutrienti. Alla luce di questo, l'Azienda riconosce l'importanza della gestione del monitoraggio analitico attraverso le misurazioni dei 4 pozzetti di captazione preposti a monte dello scarico in CIS.

I dati relativi al triennio considerato evidenziano un andamento dell'utilizzo di acqua in linea con la produzione dell'impianto.

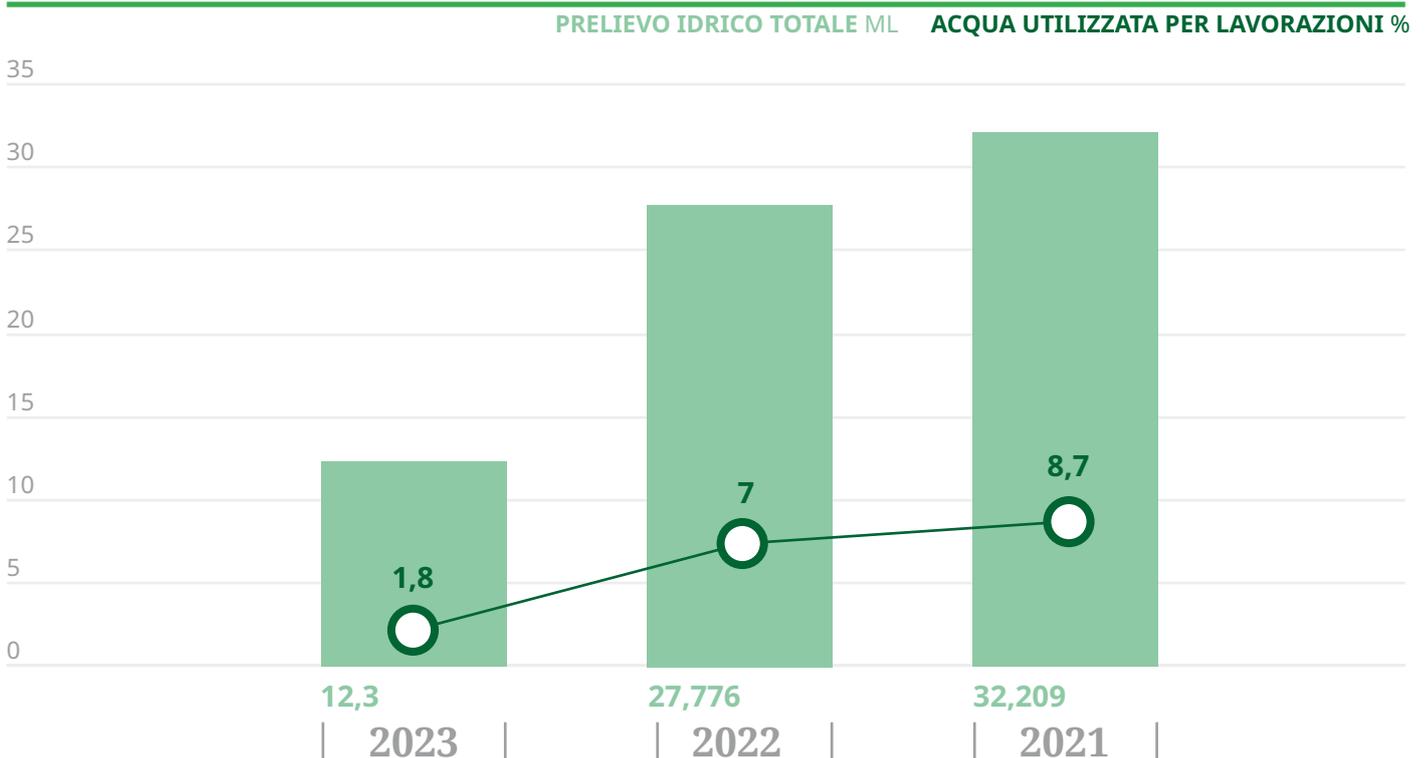
Per quanto concerne le acque di prima pioggia queste vengono raccolte in apposite vasche nelle quali avviene la separazione tra sostanze grasse e solidi sedimentabili e successivamente convogliate al corpo ricettore. Il sistema garantisce in modo puntuale la separazione degli inquinanti e la corretta evacuazione delle acque pulite. Le acque di seconda pioggia, by-passano la vasca di prima pioggia e vengono trattate in impianto sedimentatore lamellare e recapitate attraverso la rete fognaria al Cavo Cascinazza (CIS).

	UdM	2023	2022	2021	Δ 2023-22	Δ 2022-21
Acqua utilizzata per le produzioni di fanghi e gessi	ML	1,8	7	8,70	-74,29%	-19,54%

**Nota** "Gli scarichi idrici dell'Azienda sono costituiti solamente dalle acque assimilate agli urbani (servizi igienici) che previo apposito trattamento in fossa biologica, vengono convogliate in impianto di sub-irrigazione."

## Consumi di Acqua

ML



# 8.4 Energia

I processi energivori in Allevi S.r.l. riguardano diverse fasi della produzione. In particolar modo, per la produzione di ACF ed ACM i passaggi più energivori sono i seguenti:



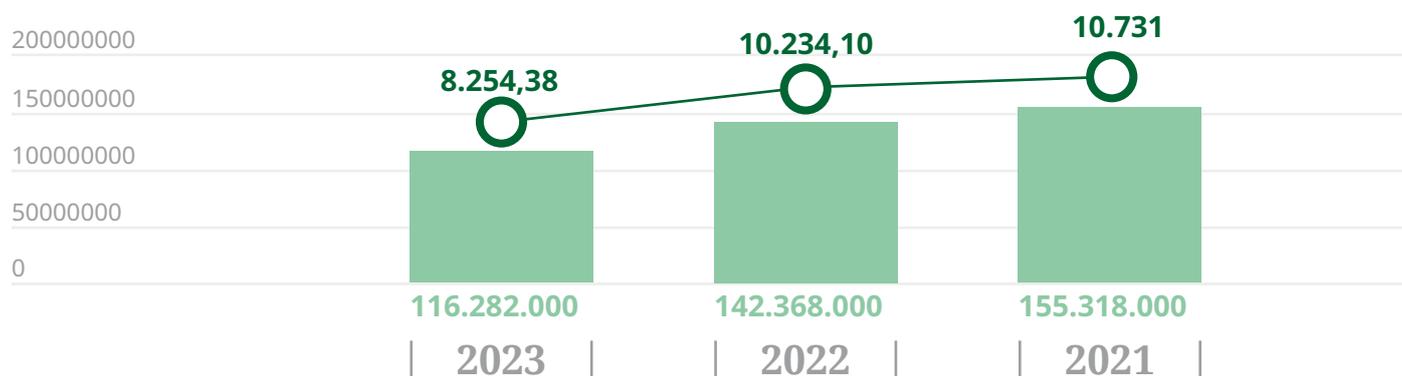
Nel corso dell'ultimo anno i consumi energetici totali di energia all'interno dell'organizzazione sono diminuiti del 4,29%. Il consumo di energia tendenzialmente segue l'andamento della produzione.

Si riporta di seguito la tabella con i consumi triennali di Allevi S.r.l. divisi per fonti rinnovabili e non rinnovabili.



## Raffronto tra produzione totale annua ed energia impiegata Kg | GJ

PRODUZIONE Kg/y ENERGIA TOTALE IMPIEGATA GJ/y



## GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

	UdM	2023	2022	2021	Δ 2023-22	Δ 2022-21
<b>Totale energia consumata all'interno dell'organizzazione</b>	<b>GJ</b>	<b>8.254,38</b>	<b>10.234,10</b>	<b>10.731</b>	<b>-19,34%</b>	<b>-4,63%</b>
<b>Di cui da fonti non rinnovabili</b>	<b>GJ</b>	<b>7.024,75564</b>	<b>9.269,98</b>	<b>9.761,25</b>	<b>-24,22%</b>	<b>-5,03%</b>
Gasolio	GJ	5.728,19	6.821,90	6.872,16	-16,03%	-0,73%
	L	158.430	188.680	190.070		
Energia elettrica acquistata dalla rete	GJ	1.296,57	2.448,08	2.889,09	-47,04%	-15,26%
	kWh	360.158	680.021	802.526		
<b>Di cui da fonti rinnovabili</b>	<b>GJ</b>	<b>1.229,62</b>	<b>964,12</b>	<b>969,75</b>	<b>27,54%</b>	<b>-0,58%</b>
Energia elettrica autoprodotta da FV	GJ	5220,17	2.985,76	2.147,47	74,84%	39,04%
	kWh	1.450.046	829.379	596.520		
Energia elettrica autoprodotta immessa in rete	GJ	3990,54	2.021,64	1.177,73	97,39%	71,66%
	kWh	1.108.484	561.568	327.146		
Energia prodotta da FV autoconsumata	GJ	1.229,62	946,12	969,75	27,54%	-0,58%
	kWh	341.562	267.811	269.374		

**Nota** L'energia acquistata dalla rete avviene attraverso due contratti di fornitura che risultano essere composti da fonti provenienti dal mix energetico nazionale, sono stati considerati come modello di proporzione il 40% da fonti rinnovabili.

### L'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA GREEN

Allevi S.r.l. riconosce l'importanza di adottare soluzioni sostenibili per il futuro energetico del nostro pianeta; pertanto, l'installazione e l'incremento della potenza dei pannelli solari installati in azienda rappresentano un passo significativo verso una maggiore indipendenza energetica e una riduzione dell'impatto ambientale prodotto.

La tutela dell'ambiente parte dalla salvaguardia delle risorse naturali presenti sul nostro Pianeta, pertanto Azienda Agricola Allevi già nel Gennaio 2020 ha predisposto un Piano di efficientamento energetico improntato sull'ottimizzazione dei consumi, la riduzione degli sprechi e l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

Nello specifico ha pianificato la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e il rinnovamento degli impianti di illuminazione.

L'obiettivo era quello di contenere i costi energetici realizzando, nel corso di un triennio, in tempi diversi e secondo le effettive disponibilità finanziarie, tre diversi interventi:

- **due impianti fotovoltaici**, di Potenza Nominale complessiva di circa 600 kW (OBBIETTIVO 02/2020)
- **sostituzione dei corpi illuminanti**, partendo dai reparti operativi per poi estendere l'intervento, progressivamente, a tutti gli altri settori aziendali, con nuove lampade a risparmio energetico con tecnologia LED. Il LED, infatti, ha una durata maggiore rispetto alle lampadine tradizionali, consumando molta meno energia.

Inoltre, il LED non contiene mercurio (tossico e difficilmente smaltibile) e questo lo rende ancora più in linea con un ciclo produttivo virtuoso. (OBBIETTIVO 04/2022)

- **Il terzo riguarda l'installazione di altri due impianti fotovoltaici**, di Potenza Nominale complessiva di circa 650 kW (OBBIETTIVO 01/2022)

### REALIZZAZIONE DEL PIANO SITUAZIONE AL 31/12/2023



#### Primo intervento

Realizzato impianto fotovoltaico messo in funzione a Dicembre 2020.



#### Secondo intervento

iniziata la sostituzione dei corpi illuminanti partendo dai reparti operativi per poi estendere l'intervento, progressivamente, a tutti gli altri settori aziendali, Il lavoro verrà eseguito in più step tenendo conto delle necessità logistiche dell'impianto. Si intende concludere l'intervento entro Dicembre 2023.



#### Terzo intervento

Realizzato impianto fotovoltaico messa in funzione a Luglio 2022.

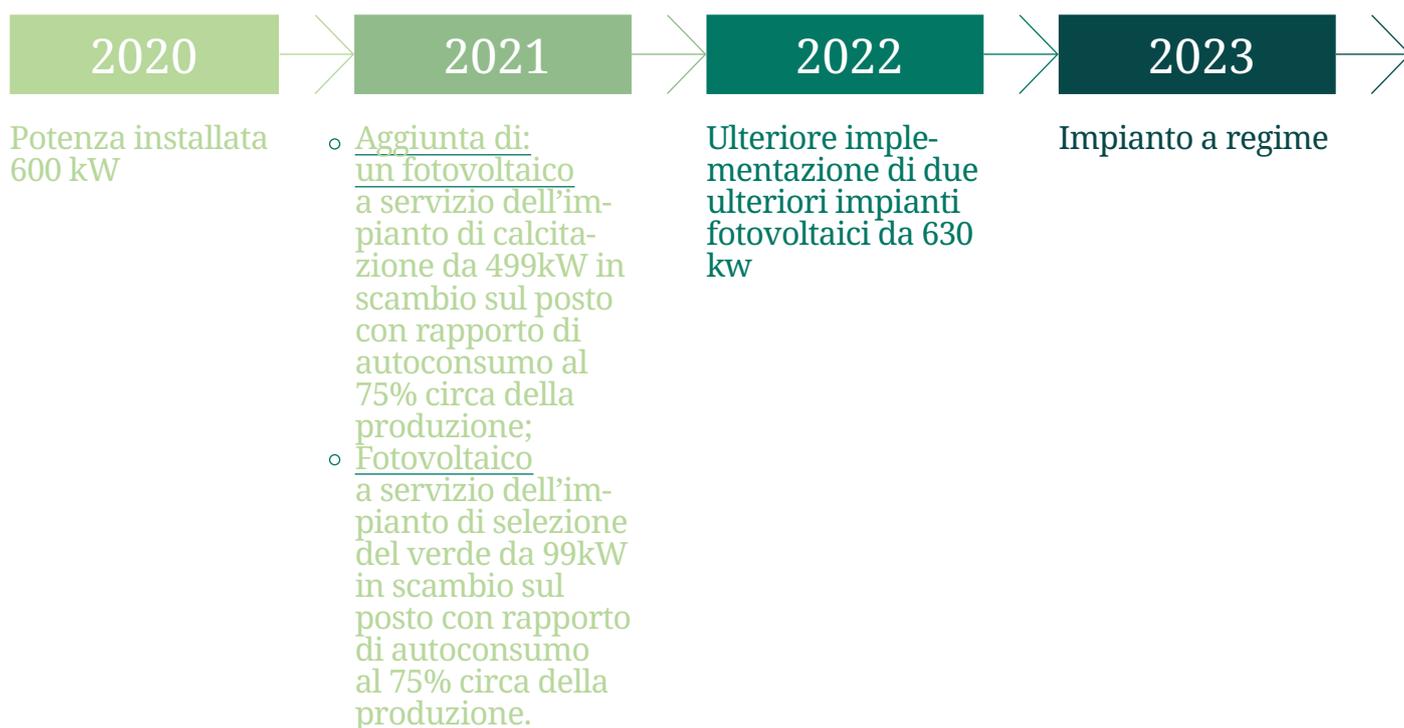
## Riepilogo consumi energia elettrica

### Autoproduzione e autoconsumo

DETTAGLIO	UdM	2021	2022	2023
Energia Acquistata da rete	kWh	802.526	680.021	358.185
Energia autoprodotta da impianti fotovoltaici	kWh	596.520	829.379	1.450.046
Energia immessa in rete e ceduta al GSE	kWh	327.146	561.568	1.108.484
Autoconsumo da autoproduzione	kWh	269.374	267.811	341.562

## Risparmio CO<sub>2</sub>

	UdM	2021	2022	2023
Energia autoprodotta	kWh	596.530	829.379	1.450.046
<b>0,53 Kg di CO<sub>2</sub> evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico</b>	<b>Kg</b>	<b>316.161</b>	<b>439.571</b>	<b>768.524,38</b>



### L'INTENSITÀ ENERGETICA DI Allevi S.r.l.

L'intensità energetica dei processi, intesa come il consumo di energia rapportato alle tonnellate generate dall'impianto, rimane sostanzialmente costante nel corso del triennio osservato, indipendentemente dalle fluttuazioni della produzione.

È possibile, inoltre, calcolare l'intensità energetica rapportandola alla forza lavoro e fatturato, come di seguito riportato.

### GRI 302-3 Intensità energetica\*

	UdM	2023	2022	2021	Δ 2023-22	Δ 2022-21
Intensità energetica su forza lavoro	GJ/n.	515,90	682,27	715,40	-24,39%	-4,63%
Intensità energetica su fatturato esclusi i proventi finanziari	GJ/Euro	0,08083	0,08809	0,08593	-8,24%	2,51%

\* Sono incluse nell'intensità energetica tutte le tipologie di energia consumata all'interno dell'organizzazione

### Fattori di conversione utilizzati

Fattori di conversione per il calcolo dei GJ	Potere calorifero*			
	UdM	2023	2022	2021
Gasolio	GJ/t	42,873	42,873	42,474

\* DEFRA guidelines 2021, 2020, 2019

Fattori di conversione per il calcolo dei GJ	Densità**	
	UdM	2022
Gasolio	l/t	1185,78

\*\* DEFRA guidelines 2022

Fattori di conversione per il calcolo dei GJ	2023	2022	2021	FONTE
Energia elettrica acquistata dalla rete		0,0036		Terna 2019

# 8.5 Le emissioni

L'andamento delle emissioni di GHG, i gas che contribuiscono al riscaldamento globale come la CO<sub>2</sub>, è stato monitorato in accordo allo standard GRI. L'Azienda è consapevole dell'importanza di affrontare il cambiamento climatico e di adottare misure efficaci per mitigare le emissioni di GHG, contribuendo così a un ambiente più sano e a un futuro migliore per tutti. Allevi S.r.l. si impegna a ridurre le emissioni di GHG attraverso diverse strategie e soluzioni innovative, partendo dall'ottimizzazione dei consumi energetici come primo area d'intervento.

Nel corso del 2023 le emissioni di GHG hanno visto una ulteriore riduzione rispetto al 2022.

## Scope 1 + Scope 2 Location Based

	UdM	2023	2022	2021	Δ 2023-22	Δ 2022-21
Totale emissioni di GHG	tCO <sub>2eq</sub>	536,23	718,45	760,76	-25,36%	-5,56%

**Nota** Sono esclusi dal computo le emissioni in Scope 3 essendo le stesse in fase di finalizzazione metodologica

### LE EMISSIONI DIRETTE

Le emissioni dirette si riferiscono alle emissioni prodotte direttamente dalle operazioni aziendali, come l'utilizzo di combustibili fossili

o l'emissione di CO<sub>2</sub> e da processi industriali specifici. Nel corso del 2023 risultano solamente emissioni prodotte da gasolio.

## GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG

Scope 1

	UdM	2023	2022	2021	Δ 2023-22	Δ 2022-21
<b>Totale emissioni dirette</b>	tCO <sub>2eq</sub>	423,40	504,25	507,96	<u>-16,03%</u>	<u>-0,73%</u>
DETTAGLIO						
Gasolio	tCO <sub>2eq</sub>	423,40	504,25	507,96	-16,03%	<u>-0,73%</u>
Totale emissioni di FGAS da perdite	tCO <sub>2eq</sub>	0	0	0	0%	<u>0%</u>

**Nota** per il calcolo delle emissioni da consumi di gasolio, sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati dal Ministero dell'Ambiente nella Tabella parametri standard nazionali, edizioni 2023, 2022, e 2021.

### LE EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI

L'Azienda riconosce, inoltre, l'importanza di comprendere e affrontare le emissioni in modo accurato e trasparente, e pertanto utilizza due approcci distinti per valutare le emissioni di **GHG: Scope 2 Market-based e Scope 2 Location-based**. Le emissioni di GHG Scope 2 rappresentano le emissioni indirette derivanti dalla produzione di energia acquistata da fonti esterne. Per valutare le emissioni Scope 2, viene di seguito adottato un approccio "Market-based". Questo significa che viene considerata l'origine dell'energia acquistata e le emissioni associate alla sua produzione. Allevi S.r.l. monitora attentamente l'energia acquistata dalla rete elettrica e valuta conseguentemente le emissioni di GHG associate a questa produzione.

Inoltre, per valutare le emissioni Scope 2 in modo più specifico, viene adottato anche un approccio "Location-based". Questo approccio considera le emissioni di GHG generate sulla base delle emissioni medie di CO<sub>2</sub> prodotte nella regione geografica in cui l'azienda è ubicata. Questo consente di comprendere e gestire meglio le emissioni dirette e indirette correlate all'energia utilizzata all'interno della posizione specifica aziendale.

Nel corso del triennio 2021-2023 questo andamento ha seguito solo in parte quello della produzione. In particolare, nel passaggio dal 2021 al 2022 si osserva un decremento marcato, effetto della maggiore produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico, che prosegue nel 2023.

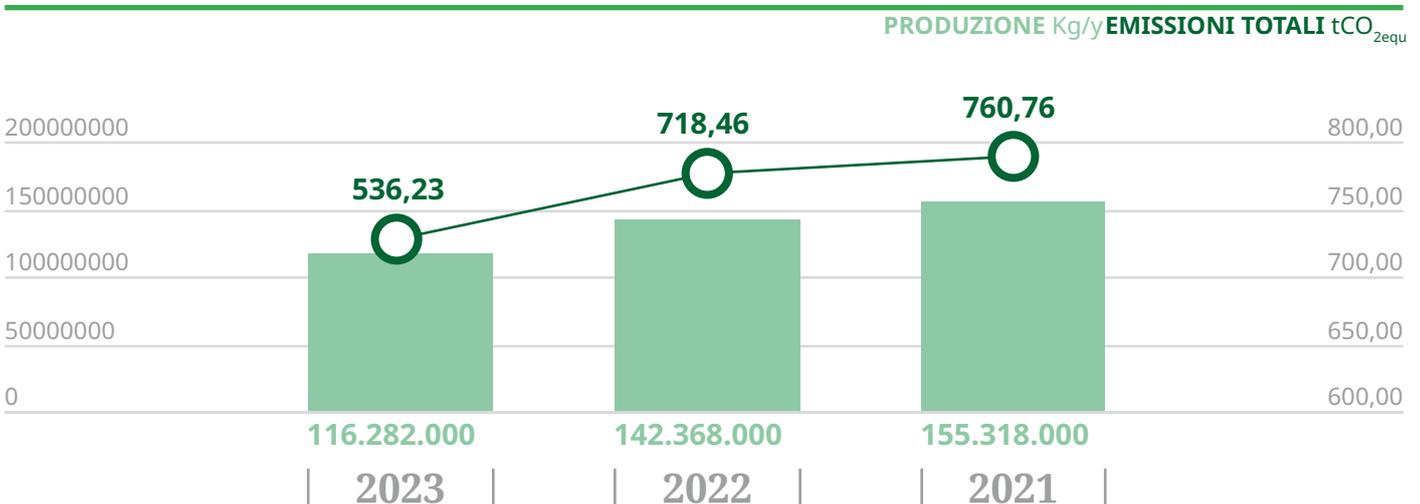
## GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici

Scope 2

	UdM	2023	2022	2021	Δ 2023-22	Δ 2022-21
Totale emissioni indirette — Location Based	tCO <sub>2eq</sub>	112,83	214,21	252,80	-47,33%	-15,26%
Totale emissioni indirette — Market Based	tCO <sub>2eq</sub>	179,30	310,87	366,41	-42,32%	-15,16%

**Nota** Per il calcolo delle emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica è stato utilizzato il fattore di emissione **location based** fornito da Terna per gli anni 2021 e 2020, il calcolo delle emissioni **market based** è stato condotto con i fattori di conversione AIB "European Residual Mixes" dei rispettivi anni

## Confronto tra emissioni totali e andamento produzione



Inoltre, l'Autorizzazione Integrata Ambientale ha predisposto, in accordo al Dlgs 152/06, la captazione, l'abbattimento e il monitoraggio delle emissioni di inquinanti dovute alle lavorazioni impiantistiche. Il Piano di Monitoraggio e Controllo prevede due campagne

di misurazioni annue, che hanno sempre dato valori inferiori ai limiti. L'analisi più approfondita dei dati, inoltre, ha evidenziato come il quantitativo totale di inquinanti sia calato nel triennio di osservazione.

## Totale altre emissioni inquinanti

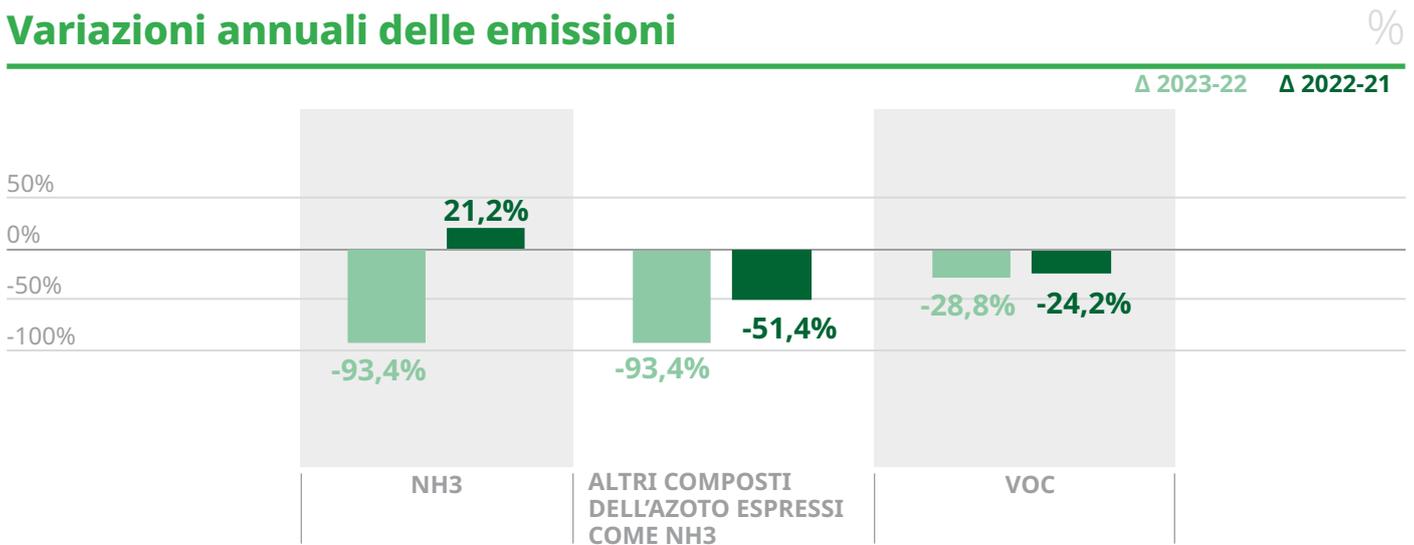
t

TOTALE EMISSIONI OSSIDO DI AZOTO NO<sub>x</sub>, OSSIDI DI ZOLFO SO<sub>x</sub> E ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE

L'Azienda riconosce l'importanza di affrontare eventuali impatti olfattivi che possono creare disagio alla comunità circostante. Allevi S.r.l., considera fondamentale adottare misure per ridurre il disagio odorigeno e mitigare i suoi effetti.

L'Azienda si impegna a valutare attentamente le proprie attività e a valutare soluzioni innovative per minimizzare l'emissione di sostanze odorigene.

## Variazioni annuali delle emissioni



## GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG

	UdM	2023	2022	2021	Δ 2023-22	Δ 2022-21
Intensità emissioni su forza lavoro	tCO <sub>2eq</sub> / n.	33,51	48,12	51,23	<u>-30,62%</u>	<u>-6,06%</u>
Intensità emissioni su fatturato esclusi i proventi finanziari	tCO <sub>2eq</sub> / €	0,0053	0,0062	0,0088	<u>-15,80%</u>	<u>-5,73%</u>

**Nota** Al numeratore dell'intensità emissiva sono state utilizzate le emissioni Scope1+Scope 2 Location Based

## Fattori di emissione utilizzati

Fattori di emissione per Scope 1	UdM	Ministero dell'Ambiente		
		2023	2022	2021
Gasolio	tCO <sub>2e</sub> / t	3,169	3,169	3,169

Fattori di emissione per Scope 2	UdM	2023	2022	2021	FONTI
Energia elettrica acquistata dalla rete — Location Based	t CO2/kWh	0,000315	0,000315	0,000315	Terna 2019/ ISPRA 2022
Energia elettrica acquistata dalla rete — Market Based	t CO2/kWh	0,00050057	0,000457	0,000457	*AIB Residual Mixes

\* Per il Market Based è stato utilizzato l'AIB 2022 (dati 2022), AIB 2020 (dati 2021 e 2020).

# 9.0

I nostri impatti



**Nella fase di determinazione dei temi materiali, Allevi S.r.l. ha definito il proprio contesto di riferimento identificando i propri stakeholder e analizzando le loro esigenze/bisogni. Questa procedura ha guidato l'ottenimento di informazioni utili per identificare gli impatti reali e potenziali, concentrandosi sulla loro valutazione in base alla loro importanza.**

Le prime fasi del processo di determinazione dei temi materiali prevedono l'identificazione e la valutazione continua degli impatti da parte dell'organizzazione.

Per questo primo anno di applicazione, è stata definita e sperimentata una metodologia di misurazione degli impatti generati su 4 aree:

- **GOVERNANCE**
- **ECONOMICO**
- **SOCIALE**
- **AMBIENTALE**

In particolare, la magnitudo degli impatti negativi effettivi è stata valutata misurando la gravità dell'impatto stesso, mentre per gli impatti negativi potenziali è stata utilizzata una matrice che mette in relazione il livello di probabilità di accadimento dell'impatto negativo (improbabile, possibile, certo) con il livello della sua gravità (accettabile, tollerabile, indesiderabile, intollerabile).

La valutazione dell'entità degli impatti positivi (effettivi e potenziali)

è sempre stata considerata di livello sufficiente per essere significativa. L'analisi di materialità ha incluso anche una fase di Desk Analysis in cui sono state considerate le pressioni e le tendenze del settore e gli sviluppi normativi.

È stata data priorità all'analisi degli impatti negativi generati dall'applicazione dei criteri di valutazione attraverso un approccio orientato al rischio (gravità x probabilità). La natura dell'impatto è stata analizzata anche in relazione al modo in cui si manifesta effettivamente sui soggetti interessati e attraverso quale meccanismo causale.

Gli impatti negativi significativi sono stati quindi classificati come significativi per la rendicontazione (a partire dal livello di rischio MEDIO) e, in questo modo, sono stati determinati i temi materiali e i relativi SDG coinvolti insieme agli impatti positivi.

Il risultato dell'analisi effettuata è riportato nelle pagine seguenti.

## Analisi degli impatti

TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ	IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	STAKEHOLDER	SDGs
<p><b>1</b> Integrità, trasparenza e anticorruzione dell'ecosistema di riferimento</p>	<p>Governance, condotta del business, gestione della responsabilità amministrativa</p> <p>Gestione della Sostenibilità come driver dell'economia circolare e del business aziendale</p> <p>Gestione del network relazionale dell'azienda e della community di appartenenza</p> <p>Gestione finanziaria ed amministrativa</p> <p>Gestione del rispetto dei processi autorizzati</p> <p>Business continuity e gestione rapporti con il cliente (fornitore di materia prima)</p>	<p>Provvedimenti legali, amministrativi e danni reputazionali, business continuity</p> <p>Perdita di opportunità di business a causa della non conformità agli standard etici e normativi</p> <p>Scontro tra gli interessi dell'azienda e quelli degli stakeholder</p>	<p>Solidità organizzativa e integrità delle relazioni</p> <p>Creazione di fiducia e reputazione tra gli stakeholder</p> <p>Allineamento degli interessi degli stakeholder</p> <p>Riduzione del rischio di corruzione</p> <p>Trasparenza e responsabilità con conseguente fiducia dei clienti e degli investitori.</p>	<p>Organi di Governo</p> <p>Istituzioni Locali, Nazionali, Europee Fornitori</p> <p>Conferitori</p> <p>Comunita'</p>	<p><b>3</b> SALUTE E BENESSERE</p> 
<p><b>2</b> Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori</p>	<p>Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro</p> <p>Organizzazione delle attività lavorative</p> <p>Gestione del benessere personale e familiare</p> <p>Formazione continua (compreso l'apprendimento pratico sul campo)</p> <p>Gestione dei turni</p>	<p>Incidenti e quasi incidenti</p> <p>Aumento del turnover e difficoltà di reclutamento</p> <p>Sovraccarico di lavoro e stress con conseguente riduzione della qualità del lavoro e aumento dei rischi per la salute e la sicurezza</p> <p>Mancanza di flessibilità e di adattamento al cambiamento</p> <p>Diminuzione dell'interesse, dell'attenzione, del tempo e dell'adesione dei dipendenti alla formazione e all'aggiornamento, con conseguente riduzione dell'efficacia dei programmi.</p>	<p>Riduzione dell'incidenza di infortuni e malattie professionali, maggiore produttività e soddisfazione dei dipendenti.</p> <p>Creazione di un ambiente di lavoro più sicuro e più sano, con un impatto positivo sulla salute fisica e mentale dei dipendenti.</p> <p>Benessere psicologico dei dipendenti, riduzione dello stress e dell'ansia, miglioramento della motivazione e della soddisfazione sul lavoro, aumento della fiducia e del senso di appartenenza dei dipendenti.</p> <p>Incoraggiamento e motivazione dei dipendenti a migliorare le proprie capacità e prestazioni</p> <p>Miglioramento della cultura aziendale</p>	<p>Lavoratori</p>	<p><b>3</b> SALUTE E BENESSERE</p>  <p><b>4</b> ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>  <p><b>5</b> PARITÀ DI GENERE</p> 

## Analisi degli impatti

TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ	IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	STAKEHOLDER	SDGs																																						
<b>3</b> <b>Promozione dell'ambiente e dell'economia circolare</b>	*Attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale e all'economia circolare (incontri con scuole ecc..)	Non applicabile	Prestigio reputazionale	Comunità Studenti	 																																						
			Semplificazione del contesto operativo	Aumento della consapevolezza sui temi ambientali, sulle pratiche sostenibili e sull'economia circolare, favorendo un cambio di comportamento in positivo.		<b>4</b> <b>Il territorio e la comunità locale</b>	Organizzazione eventi e sponsorizzazioni, partecipazione a convegni	Non Conformità potenzialmente nocive per l'ambiente e la salute	Approccio strategico alla gestione delle relazioni con gli stakeholder	Organi di Governo Istituzioni Locali, Nazionali, Europee	 	Monitoraggio e controllo	Inquinamento, diminuzione fiducia	Innovazione della ricerca	Fornitori Comunità	Gestione della compliance relativamente ai valori limite in uscita	Possibili lamentele della cittadinanza	Aumento della fiducia nei confronti del prodotto e della filiera di monitoraggio	Associazioni	<b>5</b> <b>Gestione sostenibile della catena di fornitura</b>	Gestione della catena di fornitura	Perdita di fiducia da parte di investitori e clienti	Valore economico direttamente generato e distribuito	Fornitori Conferitori		Comunicazione con i fornitori, attraverso la condivisione dei valori e degli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione	Interruzione del servizio o ritardi	Efficienza e maggiore soddisfazione del personale e dei clienti	Lavoratori Comunità		Collaborazione con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, oltre che con i conferitori per sviluppare e promuovere politiche sostenibili		Sensibilità e responsabilità ambientale e sociale dei fornitori e conferitori						Trasparenza e responsabilità nella catena di fornitura, aumento dell'innovazione.				
<b>4</b> <b>Il territorio e la comunità locale</b>	Organizzazione eventi e sponsorizzazioni, partecipazione a convegni	Non Conformità potenzialmente nocive per l'ambiente e la salute	Approccio strategico alla gestione delle relazioni con gli stakeholder	Organi di Governo Istituzioni Locali, Nazionali, Europee	 																																						
	Monitoraggio e controllo	Inquinamento, diminuzione fiducia	Innovazione della ricerca	Fornitori Comunità																																							
	Gestione della compliance relativamente ai valori limite in uscita	Possibili lamentele della cittadinanza	Aumento della fiducia nei confronti del prodotto e della filiera di monitoraggio	Associazioni																																							
<b>5</b> <b>Gestione sostenibile della catena di fornitura</b>	Gestione della catena di fornitura	Perdita di fiducia da parte di investitori e clienti	Valore economico direttamente generato e distribuito	Fornitori Conferitori																																							
	Comunicazione con i fornitori, attraverso la condivisione dei valori e degli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione	Interruzione del servizio o ritardi	Efficienza e maggiore soddisfazione del personale e dei clienti	Lavoratori Comunità																																							
	Collaborazione con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, oltre che con i conferitori per sviluppare e promuovere politiche sostenibili		Sensibilità e responsabilità ambientale e sociale dei fornitori e conferitori																																								
			Trasparenza e responsabilità nella catena di fornitura, aumento dell'innovazione.																																								
			Miglioramento delle relazioni con i fornitori ed conferitori e dei rapporti di fiducia.																																								

## Analisi degli impatti

TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ	IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	STAKEHOLDER	SDGs
<b>6</b> Comunicazione trasparente	Gestione della comunicazione con l'esterno	Sfiducia della cittadinanza sulla gestione dei rifiuti e sulla sicurezza del prodotto	Trasparenza nella gestione delle operazioni di business	Comunità locale Conferitori	<b>9</b> IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 
	Identificazione ed ingaggio degli stakeholder		Aumento della fiducia dei consumatori Maggiori opportunità di collaborazione Maggiore innovazione	Investitori Lavoratori Comunità	
<b>7</b> Gestione del prodotto responsabile	Gestione degli investimenti	Impatto sulla comunità locale	Creazione di nuovi posti di lavoro e sviluppo economico nell'area, miglioramento della qualità della vita per la comunità locale	Lavoratori Comunità	<b>8</b> LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 
	Gestione della disponibilità e dell'adeguatezza di macchinari, strumentazione, attrezzature, ecc.	Deterioramento e obsolescenza delle attrezzature	Accessibilità alle risorse e alle infrastrutture, miglioramento della qualità della vita e del benessere delle persone		
	Gestione delle analisi e misurazioni di laboratorio	Riduzione dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro eseguito Superamento limiti di legge	Miglioramento della sicurezza sul posto di lavoro Miglioramento dell'efficienza e della produttività grazie all'uso di attrezzature e macchinari ad alte prestazioni.		
<b>8</b> Emissioni in atmosfera	Trattamento arie esauste (funzionamento anomalo scrubber)	Emissioni in atmosfera di polveri	Miglioramento della qualità dell'aria	Lavoratori Comunità	<b>3</b> SALUTE E BENESSERE 
	Triturazione materiale	Leakage di gas dannosi per l'ozono nei condizionatori d'aria	Miglioramento dell'immagine aziendale		
	Vagliatura	Emissioni atmosferiche prodotte da acquisti, consegna di materiali, attività di R&S			<b>13</b> LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 
	Bio ossidazione (funzionamento Anomalo scrubber)				
	Maturazione				
	Trasporto rifiuti/compost				
	Condizionatori aria				
Stoccaggio calce					

## Analisi degli impatti

TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ	IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	STAKEHOLDER	SDGs
<b>9</b> <b>Inquinamento del suolo e delle acque</b>	Stoccaggio rifiuti in attesa di Trattamento Bio ossidazione Distribuzione di fanghi o compost con contenuto di metalli pesanti oltre i limiti Manutenzione attrezzature: sversamento olio esausto nel terreno	Produzione di percolato Contaminazione del suolo/falda Inquinamento del suolo/falda	Miglioramento della salute pubblica Salvaguardia della biodiversità Valorizzazione delle risorse naturali Riduzione dei costi ambientali, sociali ed economici	Comunità Enti Di Controllo Conferitori Media Agricoltori	 <b>15</b> VITA SULLA TERRA
<b>10</b> <b>Produzione di rifiuti</b>	Selezione Gestione generale	Produzione di Rifiuti solidi (scarti) Produzione di Rifiuti solidi assimilabili agli urbani	Adozione di processi di produzione a ciclo chiuso Riciclo dei rifiuti prodotti a sowlallo	Comunità	 <b>14</b> VITA SOTT'ACQUA
<b>11</b> <b>Cambiamenti climatici</b>	Gestione generale	Consumo di energia elettrica Emissioni di gas serra (GHG)	Riduzione delle emissioni e dei consumi energetici Adesione alle normative ambientali	Comunità	 <b>12</b> CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
<b>12</b> <b>Consumo di acqua</b>	Gestione generale	Consumo delle risorse idriche, Inquinamento dell'acqua	Adozione di pratiche di irrigazione efficienti Recupero e riutilizzo delle acque reflue	Comunità	 <b>13</b> LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
					 <b>14</b> VITA SOTT'ACQUA

# ANNEXI

## Il GRI Content Index

**Statement of use** Allevi S.r.l. ha riportato le informazioni menzionate nell'Indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022 con riferimento (“with reference”) ai GRI Standards.

**GRI 1 used** GRI 1: Foundation 2021

GRI STANDARD	INDICATORE	POSIZIONE NEL REPORT
<b>GRI 2</b> Informativa generale 2021	<b>2-1</b> Dettagli dell'organizzazione	Nota metodologica
	<b>2-3</b> Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	<b>2-6</b> Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Capitolo 1, paragrafo 1.4
	<b>2-7</b> Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Capitolo 7, paragrafo 7.1
	<b>2-8</b> Lavoratori che non sono dipendenti	Capitolo 7, paragrafo 7.1
	<b>2-9</b> La struttura della governance e la sua composizione	Capitolo 2, paragrafo 2.1
	<b>2-10</b> Nomina e selezione del massimo organo di governo	Capitolo 2, paragrafo 2.1
	<b>2-11</b> Presidente del massimo organo di governo	Capitolo 2, paragrafo 2.1
	<b>2-22</b> Statement sulla strategia di sostenibilità	Capitolo 4
	<b>2-27</b> Conformità a leggi e regolamenti	Capitolo 2, paragrafo 2.3
	<b>2-28</b> Associazioni di appartenenza	Capitolo 7, paragrafo 7.2
	<b>2-29</b> Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Capitolo 3, paragrafo 3.4
<b>2-30</b> Contratti collettivi di lavoro	Capitolo 7, paragrafo 7.1	

GRI STANDARD	INDICATORE	POSIZIONE NEL REPORT
<b>GRI 3</b> <b>Temi materiali 2021</b>	<b>3-1</b> Processo per determinare i temi materiali	Capitolo 5
	<b>3-2</b> Elenco dei temi materiali	Capitolo 5
	<b>3-3</b> Gestione dei temi materiali	Capitolo 5
<b>GRI 201</b> <b>Performance economica 2016</b>	<b>201-1</b> Valore economico direttamente generato e distribuito	Capitolo 6, paragrafo 6.2
<b>GRI 203</b> <b>Impatti economici indiretti 2016</b>	<b>203-1</b> Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Capitolo 6, paragrafo 6.3
<b>GRI 204</b> <b>Pratiche di acquisto 2016</b>	<b>204-1</b> Proporzione di spesa verso fornitori locali (Italia)	Capitolo 6, paragrafo 6.4.1
<b>GRI 205</b> <b>Anticorruzione 2016</b>	<b>205-2</b> Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Capitolo 7, paragrafo 7.1.1
	<b>205-3</b> Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	Capitolo 3, paragrafo 3.1
<b>GRI 301</b> <b>Materiali 2016</b>	<b>GRI 301-1</b> Materiali utilizzati per peso o volume	Capitolo 9, paragrafo 9.1
	<b>GRI 301-2</b> Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Capitolo 9, paragrafo 9.1
<b>GRI 302</b> <b>Energia 2016</b>	<b>302-1</b> Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Capitolo 9, paragrafo 9.4
	<b>302-3</b> Intensità energetica	Capitolo 9, paragrafo 9.4
<b>GRI 303</b> <b>Acqua e scarichi idrici 2018</b>	<b>303-3</b> Prelievo idrico	Capitolo 9, paragrafo 9.3
<b>GRI 305</b> <b>Emissioni 2016</b>	<b>305-1</b> Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Capitolo 9, paragrafo 9.5
	<b>305-2</b> Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Capitolo 9, paragrafo 9.5
	<b>305-4</b> Intensità delle emissioni di GHG	Capitolo 9, paragrafo 9.5

GRI STANDARD	INDICATORE	POSIZIONE NEL REPORT
<b>GRI 306</b> Rifiuti 2020	<b>306-1</b> Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Capitolo 9, paragrafo 9.2
	<b>306-3</b> Rifiuti prodotti	Capitolo 9, paragrafo 9.2
	<b>306-4</b> Rifiuti non destinati a smaltimento	Capitolo 9, paragrafo 9.2
	<b>306-5</b> Rifiuti destinati a smaltimento	Capitolo 9, paragrafo 9.2
<b>GRI 401</b> Occupazione 2016	<b>401-1</b> Nuove assunzioni e turnover	Capitolo 7, paragrafo 7.1
	<b>401-3</b> Congedo parentale	Capitolo 7, paragrafo 7.1
<b>GRI 403</b> Salute e sicurezza sul lavoro 2018	<b>403-2</b> Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Capitolo 9, paragrafo 9.1.1
	<b>403-3</b> Servizi di medicina del lavoro	Capitolo 9, paragrafo 9.1.3
	<b>403-4</b> Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 9, paragrafo 9.1.1
	<b>403-5</b> Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 9, paragrafo 9.1.4
	<b>403-9</b> Infortuni sul lavoro	Capitolo 9, paragrafo 9.1.6
	<b>403-10</b> Malattie professionali	Capitolo 9, paragrafo 9.1.6
<b>GRI 404</b> Formazione e istruzione 2016	<b>404-1</b> Ore medie di formazione annua per dipendente	Capitolo 7, paragrafo 7.1.1
<b>GRI 405</b> Diversità e pari opportunità 2016	<b>405-1</b> Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Capitolo 2, paragrafo 2.1 Capitolo 7, paragrafo 7.1
<b>GRI 406</b> Non discriminazione 2016	<b>406-1</b> Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Capitolo 7, paragrafo 7.1
<b>GRI 418</b> Privacy dei clienti 2016	<b>418-1</b> Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Capitolo 2, paragrafo 2.4



**AZIENDA  
AGRICOLA  
ALLEVI S.R.L.**

